Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 11

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 13 gennaio 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 trim. L. 20. Col 7° numero Anno L. 87 sem. L. 44 trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160 sem. L. 81 trim. L. 41. Col 7° numero Anno L. 186 sem. L. 94 trim. L. 48. Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50. Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7. Telefoni 1-15 e 8-50 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 5 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. Lire 4 - Economici vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 12 telefono 9-59 — MILANO, via Vitale 10 - Telefono 70-335.

Il bollettino germanico

Continua durissima la lotta sul fronte est

359 carri armati e 43 apparecchi sovietici distrutti in due giorni dalle forze tedesche

Aspri combattimenti difensivi nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12 gennaio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A nord-est di Cherch sono stati respinti, in accaniti combattimenti, violenti attacchi dei sovietici appoggiati da aerei da battaglia. Anche a sud-ovest di Dniepropetrowsk nuovi aspri attacchi del nemico sono rimasti senza successo.

Nel settore di Chirovograd la pressione nemica è ulteriormente proseguita. In energici contrattacchi un reparto da esplorazione ha riconquistato una località andata perduta ed un'importante altura, ha catturato numerosi prigionieri ed ha conquistato 12 pezzi di artiglieria.

A sud-ovest di Pogrebisce le truppe germaniche sono impegnate in duri combattimenti difensivi con forze nemiche che si spingono in avanti. A sud-ovest della città contrattacchi tedeschi si sono sviluppati anche ieri vittoriosamente.

Le truppe di una Divisione corazzata hanno annientato una brigata corazzata sovietica ed hanno conquistato 50 pezzi di artiglieria.

Nel settore ad occidente di Berdicev e ad occidente di Novograd-Volinsk sono state respinte puntate offensive del nemico. Presso Esciza sono in corso aspri combattimenti.

Nel settore di Vitebsk sono falliti nuovamente tutti gli attacchi dei sovietici specialmente a sud-est della città con elevate perdite per l'avversario. Sono stati distrutti 68 carri armati e sono stati conquistati 15 pezzi di artiglieria sovietici.

Negli ultimi due giorni sono stati distrutti sul fronte orientale 359 carri armati e 43 velivoli sovietici.

Nell'Italia meridionale proseguono ad occidente di Venafro gli aspri combattimenti difensivi. La località di Cervaro ed un gruppo montuoso a nord-est di questa sono andati perduti dopo dura lotta.

Dagli altri settori del fronte viene segnalato soltanto modesta attività combattiva di carattere locale.

Come già stato reso noto mediante bollettino straordinario, formazioni di bombardieri nord-americani hanno subito, nel mattino dell'11 gennaio, durante attacchi sui territori della Germania centrale, gravissime perdite.

Gli attacchi, a seguito della coordinata collaborazione degli apparecchi da caccia, di quelli distruttori e di tutti gli elementi della difesa contraerea, non hanno potuto svolgersi con efficacia completa. Secondo recentissime segnalazioni, sono stati abbattuti, in prevalenza prima che raggiungessero i loro obbiettivi, 136 apparecchi nord-americani fra cui 124 quadrimotori da bombardamento.

La distruzione di altri aerei nemici è probabile.

Cannoni e lanciafiamme tedeschi, disposti sul Monte Portia, hanno infranto un tentativo di infiltrazione anglo-nord americano lungo la via Casilina, mentre a nord, tra Cervaro ed il Monte Majo, lo sbarramento del fuoco germanico, nei pressi del torrente Candida, ha causato al nemico considerevoli perdite.

Le ondate delle truppe nemiche hanno tentato di aggirare la località di Cervaro, evidentemente per evitare di subire perdite sanguinose come quelle sofferte di recente presso San Vittore.

Il nemico è stato pure respinto dalle truppe di sicurezza germaniche, sotto il fuoco concentrato di tutte le armi.

La decisa attuazione del sistema tedesco che porta ogni posizione ad assolvere un importante compito bellico ha impedito anche ieri, per tutta l'estensione del fronte su cui si sono sviluppati gli attacchi nemici, che gli anglo-nord americani riuscissero a compiere uno sfondamento.

A nord del Monte Majo una puntata diversiva e di aggiramento condotta da truppe americane è stata frustrata dai germanici nel settore orientale, l'ottava Armata britannica ha provocato ad Orsogna, in seguito al lancio di granate al fosforo ed incendiarie, devastazioni ai danni della popolazione civile senza colpire però obiettivi di importanza bellica.

Le batterie germaniche hanno battuto ammassamenti di truppe nemiche e colonne di automezzi, specialmente nel settore di Lanciano ed Ortona. Lungo la litoranea adriatica è fallita una puntata di deboli reparti nemici.

Una nuova fase della battaglia

BERLINO, 12 gennaio.

L'Agenzia internazionale di informazioni apprende che *la battaglia invernale, la quale, al contrario degli scorsi anni, si combatte con una temperatura di soli pochi gradi sotto zero, è entrata in una nuova fase, in seguito agli attacchi lanciati dai sovietici da ambo i lati, contro la grande ansa del Nipro.*

I bolscevichi hanno effettuato con parecchie divisioni, appoggiate da velivoli da combattimento, un nuovo tentativo di sfondamento a sud-ovest di Dniepropetrowsk. Attualmente il principale sforzo del nemico è diretto contro la estremità sud-orientale della grande ansa del Nipro, mentre nel settore di Chirovograd è alquanto diminuita la pressione dei sovietici.

In questa zona le truppe germaniche hanno sferrato con successo diversi contrattacchi ed hanno inflitto al nemico elevate perdite in uomini e materiali.

A sud di Pogrebisce, i bolscevichi hanno nuovamente tentato di avanzare verso sud gettando nella lotta unità fresche. Puntate di forze corazzate nemiche sono state tutte via respinte o arrestate da potenti contrattacchi germanici.

Ad ovest di Berdiscev, a sud ovest e ad ovest di Scitomir, i sovietici non hanno continuato i loro attacchi. Ciò è dovuto, secondo quanto si apprende dai circoli militari, alle severe perdite inflitte nei giorni scorsi al nemico, nonchè alle difficoltà incontrate dai sovietici per far giungere rinforzi dalle retrovie.

Nella zona ad ovest di Scitomir e di Novograd-Volynsk, i bolscevichi hanno fatto affluire nuove riserve per rafforzare le loro truppe che attaccano in direzione delle paludi del Pripet. Nella penisola di Cherch i sovietici hanno aumentato la loro pressione. Anche la battaglia di Vitebsk è aumentata di intensità. Nella regione di Nevel si sono svolti soltanto combattimenti di carattere locale.

Le migliorate condizioni atmosferiche hanno consentito alle forze aeree di esplicare una attività maggiore che non nei giorni precedenti.

Nella giornata del dieci gennaio, 35 corsi avversari sono stati abbattuti. Due velivoli germanici non hanno fatto ritorno alla base.

Si apprende nei circoli militari della capitale, circa i combattimenti sul fronte dell'Italia meridionale che è da rilevare come il nemico abbia ripreso i suoi tentativi di sfondamento fra la via Casilina ed il Monte Majo.

Dopo una pausa di appena 36 ore, ha avuto così inizio la seconda fase della lotta, caratterizzata da attacchi nemici sia ad est che a nord-est. Le pianeggianti zone di Cassino che si estendono ai lati di Cassino sono state frattanto rinforzate dalle truppe germaniche, dopo la breve sosta delle operazioni.

Nelle posizioni montane fiancheggianti sono state così, per esempio, aggruppate le armi pesanti tedesche in modo da poter battere l'avversario con un ben diretto fuoco incrociato.

Contro queste posizioni gli attaccanti hanno subito forti perdite.

Una grande vittoria della "Luftwaffe„

123 bombardieri nordamericani

abbattuti durante una incursione diurna sulla Germania e sulla Francia

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12 gennaio.

Il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nelle prime ore del mattino dell'11 gennaio, bombardieri nord-americani hanno attaccato alcune località della Germania centrale.

Ad opera della difesa tedesca, prontamente intervenuta, gli attacchi non hanno avuto l'efficacia prefissa. Per contro, secondo le notizie finora pervenute, di carattere non definitivo, sono stati abbattuti, ad opera dei caccia tedeschi, degli aerei distruttori e dall'artiglieria contraerea sul territorio del Reich e sui territori occidentali occupati, 123 aerei nord-americani, in gran parte bombardieri quadrimotori.

Di fronte alle eccezionalmente elevate perdite del nemico in aerei ed equipaggi, si contrappone secondo le notizie finora pervenute, la perdita degli equipaggi di due aerei da caccia tedeschi. Sette altri equipaggi sono mancanti.

BERLINO, 12 gennaio.

L'Agenzia di informazioni circa i particolari della grande battaglia aerea di ieri sul cielo della Germania, mette in rilievo che il numero degli apparecchi abbattuti non è ancora definitivo, poichè sono in corso ulteriori rilievi.

Oltre alle gravi perdite subite con la distruzione di questi velivoli con il loro modernissimo armamento, e che disponevano di tutte le innovazioni tecniche, le forze aeree americane stazionanti in Inghilterra in questo attacco diurno hanno perduto anche 1300 uomini del personale di volo tra piloti e specialisti, parte dei quali è perita nell'abbattimento dei loro apparecchi, mentre altri, gettatisi con il paracadute, sono stati fatti prigionieri.

La cooperazione efficace delle armi difensive germaniche ha permesso di disperdere le formazioni nemiche e le bombe sono cadute su una estensione di centinaia di chilometri.

Il numero delle vittime tra la popolazione civile germanica è inferiore a quello delle perdite umane subite dagli attaccanti.

Oltre ai risultati pratici conseguiti con l'abbattimento di un così elevato numero di aerei nemici, la battaglia va posta in particolare rilievo, perchè essa ha costituito un importante successo tattico per la difesa aerea germanica. Tanto più notevole in quanto i bombardieri nordamericani erano scortati da potenti squadriglie di cacciatori. Caccia tedeschi hanno dovuto pertanto attaccare dapprima gli aerei di scorta avversari. Essi hanno compiuto questo loro primo compito con tale successo che fu poi possibile attaccare i bombardieri nemici in maniera continuativa durante tutto il percorso, o sulla via del ritorno. Un gruppo di cento aeroplani nemici, per esempio fu completamente disperso e dovette sganciare a casaccio le proprie bombe.

Terroristica azione nemica sul Pireo

ATENE, 12 gennaio.

A quanto riferisce l'*Agenzia ufficiosa germanica* i più popolati quartieri del Pireo sono stati, nel pomeriggio di ieri, obiettivo di un violento attacco terroristico da parte degli anglo - nordamericani. La popolazione civile ha subito gravi perdite. Non sono stati colpiti obiettivi militari.

Le incaute ammissioni di Churchill e di Roosevelt

sulle perdite di naviglio mercantile

BERLINO, 11 gennaio.

In merito alle recente dichiarazione di Churchill e Roosevelt, in cui sono state fatte parziali ammissioni sulle perdite inflitte dai sommergibili tedeschi al tonnellaggio mercantile anglo - nord americano durante gli anni 1942-43, l'*Agenzia internazionale d'informazioni* apprende che nelle dichiarazioni dei capi nemici è stato ammesso che i sommergibili germanici hanno affondato durante il 1943 circa il 40 per cento del tonnellaggio affondato durante l'anno precedente.

Poichè l'arma sottomarina germanica ha affondato nel corso del 1943 circa 3.700.000 tonnellate di naviglio mercantile, risulta che le perdite nemiche durante il 1942 ammontano a 9.200.000 tonnellate, cioè ad una cifra superiore a quella annunciata dagli stessi bollettini tedeschi.

E questa la prima volta, in cinque anni di guerra, che il nemico dà l'annuncio di proprie perdite riferendosi ad un preciso periodo di tempo.

Puritana filantropia britannica

Scarti di magazzino per coprire le "nudità„ delle popolazioni europee

STOCCOLMA, 12 gennaio.

Una nuova iniziativa è stata presa a Londra per venire incontro, secondo le ipocrite affermazioni del nemico, ad alcune necessità delle popolazioni dell'Europa.

Ne dà la notizia il giornale «Star». Esso informa che le scorte di indumenti per uomini e donne non venduti a causa di eventuali difetti di lavorazione o per essere di colori eccessivamente vistosi od in quanto confezionati su misure non adatte alla corporatura della media dei compratori, giacenti ancora nei negozi dopo le liquidazioni invernali saranno fatte affluire ad appositi magazzini all'uopo organizzati dal Ministero dei rifornimenti britannico.

Tali capi di vestiario dovrebbero essere destinati a coprire le presunte nudità dei cittadini di alcuni paesi europei — nel caso naturalmente che questi dovessero essere liberati dagli anglosassoni — e per lomeno, dato l'articolo a disposizione, di quei cittadini dotati di una statura eccezionale nell'altro senso. I grossisti di Londra e dei grandi centri provinciali sono stati invitati pertanto ad inviare ai suddetti depositi le loro giacenze invendute.

I monopolisti del commercio anglosassone hanno così escogitato un nuovo cespite di facili guadagni vendendo a caro prezzo, alle popolazioni che dovrebbero venire raggiunte dalle delizie della amministrazione militare dai «liberatori» gli scarti ed i fondi di magazzino rifiutati anche dalle meno esigenti categorie di compratori britannici.

Patrimoni ebraici liquidati in Francia

PARIGI, 12 gennaio.

La liquidazione dei patrimoni degli ebrei nei territori francesi occupati ha dato, fino al 1.o ottobre 1943, i seguenti risultati: di 30 mila atti, 11 mila sono stati evasi, ed è stata radunata una somma di 485 milioni di franchi che è stata deposta in una banca.

Nella zona parigina gli ebrei possedevano più di tremila case. Una regolazione degli impieghi in tutta la Francia renderà possibile una più rapida liquidazione dei patrimoni degli ebrei.

Le incursioni nemiche

La sede del "Solco fascista„ distrutta a Reggio Emilia

Il direttore e quattro operai caduti al posto di lavoro

REGGIO EMILIA, 12 gennaio.

Nella seconda incursione avvenuta sul mezzogiorno dell'8 gennaio u. s. sulla nostra città, sono stati colpiti in pieno la redazione e la tipografia del giornale *Il Solco fascista*, dove si stava lavorando durante l'allarme per approntare il giornale, che non era potuto uscire in mattinata a causa della incursione della notte precedente.

Il direttore politico Marco Colonna, il direttore amministrativo Giovanni Piglione e quattro operai hanno incontrato la morte sotto le macerie della tipografia.

Marco Colonna era nato a Roma il 29 luglio 1905. Squadrista, Marcia su Roma, combattente in Albania, entrò nel giornalismo nel 1923. Redattore capo del Giornale d'Oriente, direttore dell'Isola di Sassari e del Popolo di Sicilia di Catania, dall'aprile del 1940 è stato redattore capo del Lavoro di Genova e dal 26 febbraio 1943 direttore del Messaggero di Rodi. Giornalista battagliero, egli si era affermato brillantemente per le sue belle doti morali e per la sua sensibilità politica. L'Ente Stampa lo annoverava fra i più quotati direttori dei suoi quotidiani.

Alla memoria di Marco Colonna — caduto al suo posto di lavoro e la cui fine ci ha profondamente rattristati — e degli altri camerati del Solco fascista vittime della barbarie nemica, eleviamo il nostro commosso e reverente pensiero.

Solenni onoranze funebri a Camicie nere cadute

VERCELLI, 12 gennaio.

Un solenne tributo d'onore è stato reso dalla popolazione, con l'intervento di tutte le autorità e di rappresentanze militari italiane e germaniche, alle salme dei sei fascisti caduti in un'azione contro gli sbandati.

Essi sono: il sottocapo manipolo «M» Meilini Cesare, le Camicie nere «M» Rubi Edoardo, Danil Solerno, Simonelli Renato, le Camicie nere «M» Staddel Sergio e Vassaglia Luciano.

Il capo della provincia ha poi visitato i militi rimasti feriti nella predetta azione e ricoverati all'ospedale maggiore.

Un figlio di Francesco Barracu perito in un'esercitazione militare

Le condoglianze del Duce al padre

VERONA, 12 gennaio.

E' deceduto oggi a Verona, a seguito di gravi ferite riportate durante una esercitazione di lancio di bombe a mano, il giovane volontario Enrico Barracu, allievo ufficiale della Guardia giovanile repubblicana.

Il Duce ha fatto pervenire le sue espressioni di cordoglio al padre, Medaglia d'oro Francesco Barracu, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio. I funerali si svolgeranno domani alle ore. 10, muovendo dall'Ospedale militare di Verona.

Autorità e operai torinesi esaminano i problemi alimentari

TORINO, 12 gennaio.

Presso il comando germanico, è stata tenuta oggi una riunione, a cui sono intervenute le autorità italiane allo scopo di esaminare i problemi alimentari della nostra città. Era stato invitato anche un gruppo di lavoratori torinesi, affinchè esponesse le principali e più urgenti necessità in materia alimentare.

Le autorità hanno molto gradito la presenza degli operai perchè la loro sincera esposizione ha permesso di farsi un'idea precisa del punto di vista della massa lavoratrice sul delicato e importante problema.

Con molta franchezza le autorità hanno fatto presente agli operai, nell'esaminare dettagliatamente il problema quali e quante siano le difficoltà che al momento attuale ancora si frappongono ad una completa normalizzazione della materia alimentare e hanno manifestato il loro pieno gradimento per la stretta collaborazione di cui si è avuto appunto un esempio nella riunione, che è stata indispensabile affinchè i problemi possano essere risolti nell'interesse comune sempre più intimo.

Cinquemila pacchi con indumenti invernali spediti agli internati in Germania

TORINO, 12 gennaio.

Per iniziativa della Croce rossa italiana, cinquemila pacchi, contenenti indumenti invernali, sono stati spediti a militari internati in Germania.

In uno scontro ferroviario, avvenuto ieri sulla linea Madrid-San Sebastiano, nei pressi di Arevalo, nella provincia di Avila, 97 persone sono morte e più di 100 sono rimaste ferite.

Il vero volto

Miele

Prima della capitolazione:

Voi stessi potete vedere dei brani dei discorsi di uomini di stato inglesi e americani che sono riprodotti su questi manifestini, che non vi poniamo allo stesso livello con il vostro Regime responsabile. (manifestini anglo-americani gettati nella notte tra il 3 e 4 luglio 1943 su Roma).

Lo scudiscio

Dopo la capitolazione:

Gli stessi Italiani hanno covato ed allevato il Fascismo e poi l'hanno gettato via. Non dobbiamo dimenticare che gli Italiani, che oggi sono i nostri alleati, erano ieri ancora nemici ostili ed insidiosi. Ora dovranno soffrire ed affaticarsi come galeotti («Sunday Express», secondo Radio Londra del 17 ottobre 1943).

Battaglioni dell'Esercito Repubblicano, pronti a essere inviati in linea (Foto Luce)

Come l'Inghilterra ha tradito gli arabi

Nel settembre 1915, l'Alto Commissario britannico Mac Mahon riunì attorno a sè nella sua residenza del Cairo i principali collaboratori del suo Ufficio arabo per comunicare loro i risultati delle trattative da lui condotte con lo Sceriffo della Mecca. ..

«Nell'estate abbiamo ricevuto una lettera dallo Sceriffo Husein dalla quale risulta che il capo dell'Heggias è disposto ad offrire il suo appoggio alla Gran Bretagna nella lotta contro la Turchia, se da parte nostra siamo disposti a garantire la costituzione di un regno arabo libero e indipendente. Ho risposto allo Sceriffo che siamo lieti di apprendere che gli interessi arabi collimano perfettamente con i nostri. Quanto ai confini ho ritenuto opportuno rispondere che non è questo il momento più opportuno per trattarne; siamo in piena guerra e le regioni rivendicate si trovano attualmente saldamente presidiate dai turchi. Lo sceriffo ha però insistito sulla delimitazione delle frontiere del futuro Stato, per cui ci siamo decisi di concedere loro, ad eccezione di un piccolo tratto del Libano sempre rivendicato dai francesi e di una parte della Mesopotamia meridionale dove i nostri interessi sono preponderanti, l'intero paese arabo, perchè gli abitanti si reggano a loro agio, indipendenti».

Il 5 novembre 1915, lo Sceriffo diede il suo assenso alla rivolta e, dopo che nei mesi seguenti i particolari furono fissati, il colonnello Lawrence partì alla volta di Gedda per organizzare i reparti arabi e la loro azione.

Soltanto molto tempo dopo la morte del famoso ufficiale britannico il mondo apprese che egli era già allora al corrente del fatto che gli arabi avrebbero dovuto venire ingannati dall'Inghilterra. Nel suo celebre libro «Le sette colonne della sapienza» mancava originalmente il capitolo di introduzione in cui questo segreto veniva svelato. Esso è stato reso noto al pubblico soltanto al principio del 1939.

Lawrence scrive:

«Avevo deciso di non accettare alcun compenso per la mia attività al fronte arabo. Il Gabinetto britannico indusse gli arabi a combattere per noi promettendo definitivamente di realizzare quanto prima la loro autonomia. Gli arabi credono a delle personalità e non a delle istituzioni. Essi videro in me un libero agente del Governo britannico ed esigettero da me la conferma delle promesse loro fatte per iscritto. Non mi rimase quindi altro che di associarmi alla cospirazione. Diedi la mia parola ed assicurai agli arabi che essi avrebbero ricevuto la loro ricompensa. Durante due anni di lotta vissuti in comune, essi si abituarono a credermi e a ritenere che il mio Governo fosse esso pure sincero. Animati da questa speranza, eseguirono grandiose imprese, ma io, naturalmente, invece di essere fiero di quanto compivamo insieme, mi sentivo sempre amaramente umiliato.

«Fin da principio era dunque perfettamente chiaro che nel caso di una nostra vittoria in guerra, queste promesse sarebbero rimaste lettera morta. E se io fossi stato un sincero consigliere degli arabi, li avrei consigliati ad andarsene a casa loro e a non rischiare la loro vita in un combattimento per delle parole vane. Mi tranquillizzai tuttavia con la speranza che sarebbe stato possibile assicurare agli arabi, dopo averli condotti alla vittoria, una posizione talmente sicura, se non predominante, da indurre le grandi Potenze a ritenere opportuno dare leale corso alle loro richieste... Rischiai l'inganno poichè ero convinto che l'aiuto arabo era per noi necessario per ottenere una facile e rapida vittoria in Oriente e che era meglio vincere la guerra e mancare poi alla parola data che perdere la guerra».

Lawrence aggiunge poi ancora che il congedo dell'Alto Commissario al Cairo, Sir Henry Mac-Mahon che aveva concluso con lo Sceriffo Husein, nell'ottobre 1915, il patto impegnativo in merito alla futura indipendenza araba, lo rafforzò ancora nella convinzione che il Governo britannico stesse giocando un brutto tiro agli arabi. Gli inglesi sapevano quindi perfettamente di ingannare i loro alleati. Mentre nel deserto arabo la rivolta era ancora in pieno svolgimento, venivano notoriamente compiuti dall'Inghilterra tutti i preparativi per assegnare, con un losco mercato, ai francesi proprio una parte delle regioni promesse allo Sceriffo Husein.

Fu al principio del 1917 che Sir Mark Sykes ricevette al Foreign Office per parecchi giorni di seguito, Charles Picot, esperto francese per l'Oriente.

Sykes si guardò bene di raccontare al suo alleato francese alcunchè del carteggio intercorso fra Mac-Mahon e lo Sceriffo Husein. La Francia esigeva infatti la sua parte di bottino sulle eventuali conquiste inglesi in Oriente, e l'Inghilterra si trovava, teoricamente almeno, del tutto disposta ad accordarla; infatti la posizione britannica nell'Oriente appariva, dopo le sconfitte di Gallipoli e di Kut-el-Amara, sul principio del 1916, così poco promettente che per il momento non le rimaneva altro che trattare la suddivisione della pelle dell'orso... non ancora ucciso.

Persino Wilson ha parlato più tardi con ribrezzo di questo trattato Sykes-Picot in cui venne assegnata alla Francia, quale zona d'interesse, l'intera zona settentrionale dell'Arabia sino a Mossul, e all'Inghilterra la parte meridionale di essa. La Palestina, che era stata pure formalmente promessa allo Sceriffo, avrebbe dovuto venire sottoposta ad uno speciale regime, sul quale ci si sarebbe accordati poi, a guerra conclusa. Gli arabi combatterono così contro i turchi, sacrificando i figli migliori, senza accorgersi di essere già stati in realtà traditi dai loro «amici» inglesi. Trascorso tutto il 1917, toccò a Balfour, successore di Edward Gray, di fare nuove promesse, quanto ai territori arabi. Il promettere costava poco e l'aiuto era ancora necessario. Quando nel 1917 Balfour si recò a Washington a conferire con il governo americano i particolari della comune condotta di guerra, egli ebbe un incontro con l'ebreo Louis Dembitz Brandeis, che fu più tardi membro della Suprema Corte di Giustizia, di cui disse poi essersi trattato dell'incontro più interessante del suo soggiorno in America.

Dopo il suo ritorno dall'America, Balfour riuscì a convincere il suo governo che non sarebbe stato eccessivamente difficile guadagnare gli ebrei alla causa inglese, se si prometteva loro la Palestina.

Le conferenze si susseguirono quindi ininterrottamente sino a che nel novembre 1917 venne data alla luce, dopo molti sforzi, la famosa dichiarazione di Balfour in cui il governo britannico comunicava in una lettera al barone Rothschild che agli ebrei sarebbe accordato il domicilio in Palestina.

Venne poi la conferenza della pace parigina e venne Versaglia. Nel corso dei lavori il figlio dello Sceriffo Husein venne trattato alla stregua di uno scolaretto maleducato e messo da parte. Eppure egli aveva combattuto e sofferto per gli inglesi. Con l'aiuto di Lawrence egli tentò di fondare in Siria il regno che gli era stato promesso. I francesi vi sbarcarono però le loro truppe e lo scacciarono. La Siria divenne francese, ma la Palestina, l'Irak e la Transgiordania rimasero mandati britannici. Le promesse fatte allo Sceriffo Husein furono dimenticate e questi, abbandonato dai suoi amici inglesi, dovette condividere il mutevole destino degli esuli ed attendere poi a Cipro, nella solitudine, la fine dei suoi giorni.

V.

Tribunali speciali in Inghilterra per giudicare gli scioperanti

STOCCOLMA, 11 gennaio.

Il Governo inglese continua ad essere seriamente preoccupato per l'andamento della produzione di carbone.

La stampa britannica comunica che verranno istituiti appositi tribunali speciali presso le varie miniere con il compito di giudicare immediatamente il personale che non si presenta al lavoro.

Le dolenti note di Roosevelt al popolo statunitense

Il Presidente annuncia il servizio obbligatorio del lavoro, l'introduzione di nuove tasse e mette in guardia i cittadini contro gli eccessivi ottimismi

LISBONA, 12 gennaio.

Il Presidente Roosevelt, nel suo messaggio di Capodanno al Congresso, ha perorato la promulgazione di una legge per l'introduzione del servizio obbligatorio del lavoro (National Service Law), legge che è diventata assolutamente indispensabile per chiamare a raccolta tutte le energie e tutte le riserve onde raggiungere la vittoria e per impedire per la durata della guerra lo scoppio di scioperi.

Roosevelt ha proposto quindi un «programma realistico di tassazione», la conservazione della legge sulla rinegoziazione dei contratti di guerra onde impedire smisurati profitti, una legge per i prezzi massimi dei generi alimentari in difesa dei consumatori, il prolungamento della legge per la stabilizzazione economica.

Proseguendo, Roosevelt ha dichiarato che gli Stati Uniti nelle conferenze di Mosca, del Cairo e di Teheran si sono impegnati su piani vasti e dettagliati. Gli Stati Uniti non ripeteranno gli errori tragici dell'isolazionismo.

La meta ultima degli alleati trova la sua espressione nel termine «sicurezza». Il presidente però ha ammonito di non darsi ad esagerati ottimismi.

Nella scorsa primavera la soverchia fiducia diventò tanto pronunciata che la produzione di guerra registrò un improvviso crollo. In giugno e luglio 1943, più di mille aeroplani che avrebbero potuto e dovuto essere costruiti, non sono stati costruiti.

Ricordando quindi che un quinto se non un terzo del popolo nord-americano, è attualmente mal nutrito, mal vestito, male alloggiato, e vive in condizioni di scarsa sicurezza economica, il presidente è passato ad enunciare quali fattori della prosperità di un popolo, tutti quei diritti mille volte negati dalle democrazie anglo-americane ai cittadini dei paesi sforniti di risorse naturali.

Nella sua elencazione, Roosevelt ha enunciato quei principi che il Fascismo ha già posto nel suo proclama rivoluzionario, e per la cui realizzazione i popoli proletari combattono la loro guerra: il diritto di guadagnare sufficientemente per procurarsi vitto e abiti, il diritto alla casa decorosa, all'assistenza sanitaria, alla previdenza contro la vecchiaia, la malattie, gli infortuni sul lavoro, nonchè il diritto a ricevere una istruzione.

Concludendo, Roosevelt ha esaminato la situazione militare e politica dicendo che nelle tre conferenze interalleate sono stati discussi tutti i problemi vitali che si riferiscono alla imminente pace. E appunto tutti questi problemi sono stati esaminati con tutta franchezza e in perfetta armonia.

E' naturale che gli Stati Uniti sotto certi aspetti hanno dovuto assumere degli impegni. La Cina, l'Unione Sovietica e la Gran Bretagna sono concordi che l'interesse di ciascuna nazione rende necessario di unirsi in un sistema duraturo per la pace il quale rende necessario un illimitato controllo militare sulla Germania, l'Italia ed il Giappone.

Infine Roosevelt ha parlato in favore della concordia nel fronte interno.

LA PAROLA FASCISTA

La sorte dei traditori

Quando, in quel fosco mattino del 26 luglio, osammo guardare dentro il nostro cuore sconvolto, non credendo ancora alla incredibile notizia, e con qualche amico dei veri cercammo di leggere tra le righe di quel comunicato che con le fredde frasi ufficiali, gettava nei nostri animi il gelo della dispersione, un grido ci uscì spontaneo dalle labbra: «tradimento!».

Non avevamo alcuna prova per affermarlo, ma noi che credevamo, che crediamo, non potevamo spiegare tutto quanto stava succedendo che con il tradimento.

Sul primo momento pensammo a un tradimento e a un colpo di mano della Monarchia e delle alte sfere militari, che avessero agito con la forza, imponendo poi i verbali della seduta del Gran Consiglio: ci rifiutavamo di credere che la seduta si fosse svolta come i giornali di Badoglio dicevano e fossero stati dei nostri quei felloni che svelatisi al momento opportuno, avevano pugnalato alle spalle la Patria impegnata in una guerra di vita e di morte.

Ora, sappiamo e abbiamo le prove: in seno al Gran Consiglio stesso agirono d'accordo con la cricca monarchico-militare i traditori che resero possibile il colpo di stato e la resa senza condizioni al nemico.

Il Tribunale Straordinario di Verona ha giudicato e giustizia è fatta.

Per pretendere che tutti gli italiani, passato il marasma e lo smarrimento, facciano il loro dovere, per poter colpire anche i minori traditori e i complici più o meno volontari, per poter essere inesorabile prima di tutto verso quanti noi fascisti repubblicani si dimostrassero indegni del durissimo momento che viviamo, per pretendere da tutti noi il combattimento e il sacrificio, la Repubblica Sociale ha inchiodato al muro i primi responsabili delle sciagure della Patria.

Le rivoluzioni non si fanno a metà: chiediamo che questa sia la sorte riservata a chi tra noi non tenesse fede al giuramento prestato.

Erai

Ai margini del processo di Verona

Le responsabilità di Cavallero nel colpo di Stato

VERONA, 12 gennaio.

Sul processo di Verona, concluso la mattina dell'11 gennaio, con l'esecuzione dei cinque condannati alla pena di morte, possiamo dare ancora alcuni particolari.

Nel processo è stato letto un documento che è stato chiamato il «memoriale Cavallero». I fatti sono i seguenti: La sera del 25 luglio, il maresciallo d'Italia Cavallero fu fermato nella sua abitazione e tradotto immediatamente al forte Boccea, nelle vicinanze di Roma.

Al momento del fermo, egli chiese se esso avveniva per ordine di Mussolini; e quando gli si rispose che l'ordine veniva dato da Badoglio, il Cavallero fece un gesto quasi a significare che la cosa gli sembrava incomprensibile.

Il giorno 28 agosto, si presentò al forte Boccea, in qualità di delegato del governo Badoglio, il generale Giacomo Carboni, allora capo del Servizio militare di informazioni, il quale raccolse la deposizione del maresciallo Cavallero.

Tale documento consta di un autografo del maresciallo Cavallero, di un autografo del generale Carbone e di una copia dattilografata.

Al momento della sua fuga verso il nemico, il maresciallo Badoglio lasciò, evidentemente con intenzione, il documento con scritto sulla busta, di proprio pugno, il titolo: «Deposizione del maresciallo Cavallero».

Il giorno 11 settembre, il maresciallo Cavallero fu liberato dal forte Boccea e, nella notte dall'11 al 12, si tolse la vita con un colpo di pistola.

La cosa apparve allora avvolta di mistero, che fu chiarito quando fu trovato il documento di cui è stata data lettura durante il processo di Verona e dal quale risulta che l'idea del colpo di Stato è partita in primo luogo dalle alte gerarchie militari e precisamente dal maresciallo Cavallero.

A proposito, inoltre, di talune voci corse sul contegno tenuto dai condannati nella notte precedente all'esecuzione, si hanno i seguenti particolari: il comportamento fu di assoluta calma; quasi tutti impiegarono il loro tempo scrivendo lettere ai congiunti su cose di carattere familiare.

Sul luogo dell'esecuzione tutti tennero un contegno fermo. Effettivamente, alcuni di essi, prima di cadere, gridarono: «Viva l'Italia», «Viva il Duce».

Non ne abbiamo bisogno, grazie

Una notizia recentissima da Londra parla di provvedimento preso dai buoni plutocrati britannici cui sta tanto a cuore la salute dei poveri oppressi dal Fascismo e dal Nazionalsocialismo per preparare congrue scorte di capi di vestiario scartati per difetti di confezione che dovranno servire dopo la liberazione a coprire le nudità delle misere folle europee, le quali — poverette — sono nude e indifese contro le intemperie e i colpi d'aria.

Ora, anche ammesso che si tratti di una pura invenzione propagandistica destinata a far colpo sui creduli piagnoni, bisogna riconoscere che la cosa è del poco o di cattivo gusto. Forse a Londra credono proprio in buona fede che noi si stia tanto male da non aver nemmeno indumenti per coprirci le nudità, e allora — ma guarda che attenzioni — preparano loro l'occorrente. Il quale arriverà dopo la liberazione, insieme a tante altre belle cosette, destinate a far maledire i cattivi fascisti che lo salvano morire di freddo la popolazione.

Si vede proprio che è una idea delle tante isteriche e dispeptiche suffragette, zitelle acide e abbaianti, le quali, invasate da sacro puritano e quacchero sdegno contro gli oppressori, come bene predica l'arcivescovo di Canterbury, cogitano nei loro fumosi tè delle cinque, fra chiacchiere inutili e biliose, di preparare qualcosa di simile all'«Esercito della salvezza» e a quelle società che volevano insegnare ai lavoratori i vantaggi del protezionismo.

Ma noi diciamo francamente che le signore zitelle incidite si sono sbagliate. Noi degli indumenti non ne abbiamo bisogno, perchè siamo vestiti senza larghezza ma a sufficienza. Tuttalpiù potremo averne bisogno domani, quando la furia assassina dei liberatori ci avrà finito di distruggere le case e le città lasciandoci all'aperto, nudi ad aspettarli per ringraziamenti. Sotto questo punto di vista l'idea è pensata bene. Si, perchè gli inglesi sono fatti così: prima ti distruggono tutto, poi ti mandano gli indumenti per coprirti le nudità. E questo fra i pianti di gioia e di consolazione di quelli ignobili e striscianti individui che aspettano la «pax britannica» e la liberazione con annessi e connessi.

E se siamo o saremo nudi, ad ogni modo, la colpa a chi potrà essere attribuita?

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 6.59

I corsi di arti e mestieri per la preparazione professionale

Nella nostra Provincia per iniziativa di enti pubblici e privati la istruzione professionale ha ormai una tradizione tra le più floride. Scuole serali di disegno e cultura sono fiorite e fioriscono in molti paesi e perfino in borgate di poche decine di abitanti. Esse corrispondono ad un'esigenza intima del lavoratore di elevarsi e perfezionarsi e spesso hanno dato dei risultati veramente ammirevoli: per non citare le numerose scuole della Carnia basti ricordare quella rigogliosissima di Colugna, che sotto l'egida dell'Istituto di beneficenza e del Consorzio per l'istruzione tecnica, ha visto passare per le sue aule migliaia di lavoratori delle categorie edili, falegnami e meccanici che hanno trovato nello studio un validissimo contributo al completamento delle loro capacità produttive.

Intorno a questi istituti ed ai corsi per maestranze, che da anni si van svolgendo sotto l'egida dell'I.N.F.A.P.L.I. e del Consorzio veneto per l'istruzione professionale presso l'Istituto tecnico «Locatelli» di Udine ed i similari istituti della Provincia, molto vi sarebbe da dire, ma oggi vogliamo occuparci di un altro tipo di corsi per lavoratori, o, meglio, per apprendisti.

Per le difficoltà, spesso insuperabili specie dal lato ambienti e finanziamento della costituzione di scuole d'avviamento al lavoro nei piccoli centri, viene a mancare ai giovanetti, che intendono avviarsi ad un mestiere la possibilità di apprendimento (anche in relazione alla giusta proibizione dell'impiego dei ragazzi sotto i 14 anni nelle fabbriche e nell'artigianato) di una professione, e ciò provoca una forte sperequazione tra la richiesta e la disponibilità di personale specializzato e l'aumento indesiderabile di una manovalanza che difficilmente può essere assorbita nel settore produttivo.

A questo si aggiungano i danni che derivano agli adolescenti dalla mancanza di assistenza in un'età particolarmente pericolosa.

Con un indirizzo prettamente pratico ed un carattere che diversifica da quello dei corsi organizzati dal Consorzio per l'istruzione tecnica, l'O.N.B va istituendo dei corsi arti e mestieri che hanno le seguenti peculiarità e finalità.

Ogni corso è una piccola azienda di produzione diretta da un provetto operaio che ne è il direttore ed il maestro.

I ragazzi dagli 11 ai 14 anni, ed in taluni casi anche di 15 o 16 anni, si dedicano, assistiti dai loro maestro, all'apprendimento dell'arte. Osservano un orario che comprende di norma da 6 ad 8 ore giornaliere e, quando per le loro condizioni economiche e per le distanze dalle abitazioni al laboratorio se ne ravvede la necessità, i giovani partecipano ad un rancio in comune, gratuitamente fornito dalla organizzazione giovanile.

Il loro lavoro consiste nell'indirizzarsi a produrre nel più breve tempo possibile e la soddisfazione di creare è in loro aumentata anche dalla compartecipazione agli utili della piccola azienda, che, se pur non possono essere mai alti per ovvie ragioni, danno tuttavia al ragazzo la sensazione che la sua opera è feconda ed instillano in lui l'amore al perfezionamento che va di pari passo con l'aumento della utilità che ricava.

Nella nostra Provincia sono stati varati ed inizieranno a giorni a funzionare alcuni di questi corsi: per falegnami a Tarcento, Aviano, Tarcento, Aviano, Trasaghis ed Udine; per elettricisti e meccanici in altre località. L'adesione che parecchi giovani hanno dato alla frequenza dei corsi è la più plausibile riprova della loro utilità e, diciamo anche della riconosciuta necessità.

Il rimborso dei contributi per i mezzadri richiamati

L'Ufficio provinciale contributi agricoli unificati avverte gli agricoltori, proprietari di terreni condotti a mezzadria, che col 31 marzo p. v. scade il termine per la presentazione delle domande di rimborso dei contributi corrisposti nell'anno 1943 per le unità mezzadrili richiamate alle armi.

Le domande dovranno essere corredate dai certificati di richiamo rilasciati a cura dell'ufficio leva del Comune, vistati dai fiduciari comunali delle organizzazioni sindacali dell'agricoltura.

Detti certificati dovranno contenere la data di richiamo alle armi, e quella di smobilitazione qualora nello stesso anno 1943 le unità lavorative abbiano ripreso il lavoro nella colonia.

Avverte altresì che il termine del 31 marzo deve ritenersi ultimo ed improrogabile per la presentazione delle domande, e che dopo tale data non sarà concesso nessuno sgravio di contributi.

Corsi serali per maestranze presso l'Istituto Tecnico Industriale

Si avvertono gli interessati che le lezioni nei corsi serali per maestranze di primo addestramento per meccanici generici, elettricisti e saldatori e di qualificazione per tornitori e per motoristi di auto, hanno avuto regolare inizio con il giorno 10 corrente gennaio.

Il corso marconisti per avanguardisti

Le ferrovie statali, le poste e le forze armate tengono nel maggior conto ed offrono, con un trattamento di preferenza, la possibilità di una carriera ai giovani che conoscono la telegrafia e radiotelegrafia. Nell'intento di assecondare le aspirazioni di quanti vogliano addestrarsi in questo ramo della tecnica delle comunicazioni, l'Ufficio organizzazione del Comitato provinciale O. N. B ha preparato un corso marconisti per avanguardisti che avrà inizio quanto prima.

I frequentanti i corsi che alla fine verranno dichiarati idonei otterranno un attestato che darà loro particolari vantaggi.

Per le iscrizioni ed eventuali informazioni rivolgersi alla Casa del Balilla. Ufficio organizzazione, in via Girardini.

Notizie di militari

La Croce Rossa di Udine comunica che sono giunte notizie per il sig. Nicola Batinovic. Si prega l'interessato a passare alla sede della C.R.I. (via Manzoni n. 7) dalle ore 10-12 per le comunicazioni, non potendo recapitarle per insufficienza d'indirizzo.

Per amor di paese ci rimette la penna d'oro

Pietro Locurcio fu Pietro, da Taranto, stollato a Lusevera, veniva l'altro giorno in città per sbrigare alcune commissioni. Entrato in un caffè, incontrava al banco di mescita una compaesana — tale almeno dichiarò lei di essere — con la quale si intratteneva molto cordialmente. Anzi, di confidenza in confidenza, lui la invitava a pranzo in un locale cittadino; e lei, la sera, lo contraccambiava ospitandolo a cena a casa sua.

Fin qui tutto bene ma poi vennero le amare note: nel ritorno a Lusevera il Locurcio si accorgeva di non avere più ai taschino della giacca la propria penna stilografica d'oro, valsente ottocento lire circa. Furto? Smarrimento? Egli non è stato in grado di stabilirlo. Ad ogni modo si è rinchiuso in se stesso, maledicendo l'avverso destino; e tutto per amor di paese, per non onorare nulle alla amica di una giornata.

Strana sostituzione d'una bicicletta

Lorenzo Mulloni fu Angelo, abitante in via Cividale 147, sostava l'altro giorno all'osteria «Alla campana», nei pressi della sua casa, e depositava la bicicletta nel cortile dell'osteria stessa, entrando poi per chiaccherare con gli amici.

Per qualche tempo egli se la passava dimentico completamente del velocipede, poi usciva. Ma al muro, invece della sua bicicletta, il Mulloni ne trovava un'altra, usata ma in stato abbastanza buono. Dapprima egli l'aveva presa per la propria, ingannato dalla stessa tinta della verniciatura, invece guardando meglio s'accorse che non era così. Sorpreso, il Mulloni usufruiva del velocipede rinvenuto domandandosi chi mai avesse avuto interesse a sostituirlo al suo, dato che ambedue sono suppergiù dello stesso tipo e dello stesso valore.

Escludendo pertanto l'ipotesi di un furto, il Mulloni ha portato la bicicletta in Questura, aspettando che l'autore dello scherzo — con tutta probabilità si tratta di uno scherzo — venga a mettere le cose a posto.

Per la festa della Befana

Tramite la Federazione combattenti, il sig. Mario Fella di via Liruti ha offerto per la festa della Befana per i figli dei Caduti, 250 pacchi di tè che sono stati distribuiti ai piccoli beneficiati.

Una massaia coraggiosa rincorre e acciuffa un ladro

Angelina Lesa, fu Pietro, di 46 anni, abitante nella nostra città, stando l'altra sera in cucina di casa propria sentiva dei rumori provenienti dal cortile. Il cancello era stato chiuso col lucchetto, regolarmente, come ogni sera: chi poteva essere il disturbatore? Un ladro senza dubbio. Affacciatasi al balcone scorgeva infatti nell'oscurità l'ombra di un uomo, che, vistosi scoperto, si dileguava, saltando l'inferriata di cinta al cortile. Scendere le scale, rincorrerlo e acciuffarlo con rara energia fu tutt'uno: sotto la giacca lo sgradito visitatore teneva due lenzuola. Afferratolo, lo costringeva a recarsi assieme dai carabinieri di porta Gemona, dove lo sconosciuto veniva identificato per Alberto Chiarandini, fu Domenico, di 40 anni, mendicante, senza fissa dimora. Ed è stato trattenuto.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

12 gennaio 1944 XXII

NATI	13
MORTI	7
MATRIMONI	2

Nascite

Micheletti Beppino (VI nato) di Bruno e di Gullo Giovanna.
Carnesoi Anna (VI nato) di Erminio e di Braida Arcangelo.
Lestani Lauretta (II nato) di Giacomo e di Daminato Amelia.
Franzolini Enrico (I nato) di Bruno e di Mestrone Giella.
Boni Gloria (I nato) di Bruno e di Del Gobbo Maria.
Braidotti Alfredo (I nato) di Remo e di Tessaro Anna.
Crosai Giorgio (I nato) di Vittorio e di Pividori Iolanda.
De Vitis Roberto (I nato) di Francesco e di De Pasquali Giovanna.
Band Norma (III nato) di Eligio e di Abenante Michelina.
Guerra Gianni (III nato) di Ortensio e di Lira Angelina.
D'Agostini Rosa (II nato) di Florendo e di Cotutti Odilla.
D'Ambrosio Angelo (III nato) di Giuseppe e di Moro Evelina.

Pubblicazioni di matrimonio

Colutti Ottavino, agricoltore con Pellarin Marina, casalinga.

Matrimoni

Armellini Pietro, agricoltore con Mocchiutti Giovannina, casalinga.
Gnesutta Giuseppe, industriale con Lupi Esperia, civile.

Morti

De Monte Iolanda di Gio. Batta, di anni 24, casalinga.
Casini Nella in Casini fu Giuseppe, di anni 57, casalinga.
Comelli Emilia fu Pietro ved. Tosolini, di anni 69, casalinga.
Piticco Alcide di Giovanni, di anni 22.
Viviani Luigi fu Antonio, di anni 68, autista.
Confessi Giuseppe fu Giacomo, di anni 44, minatore.
Miani Orsola in Tedone fu Francesco, di anni 46, casalinga.

Una culla

La casa di Nino Fracarro, figlio del camerata Benvenuto Apvsb, noto commerciante di pesce, è stata ieri mattina allietata dalla nascita di un grazioso e vispo bambino, il primogenito: Fabrizio Benvenuto. Al padre ed alla madre, signora Rosia Calcina, felicitazioni e fervidi auguri.

SPETTACOLI

TEATRI

ODEON - Comp. Operette «La Lombardiana» con SCUONZA. Ore 19.30.

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI - IL DELITTO DEL DOTT. CRIPPEN, con R. Fernau. Ore 15.
PUCCINI - NOTTI DI PRIMAVERA, con I. Bergmann. O. 15.
IMPERO - SPIE FRA LE ELICHE, con Piermonte e Zareska. O. 15.
CECCHINI - LA PANTERA NERA, con L. Gloria. Ore 15.
FERROVIARIO - ULTIMO COMBATTIMENTO, con Enzo Fiermonte. Ore 15.

Da OGGI al CINEMA GARIBALDI

l'attesa prima visione del film

Il delitto del dottor Crippen

Tutte le polizie d'Europa e d'America alla ricerca di un criminale incolpato di uxoricidio. Una emozionante vicenda cinematografica vissuta da

RUDOLF FERNAU
e
ANJA ELKOFE

ARTE E TEATRI

"Il paese dei campanelli,,

Ha esordito iersera al Teatro Odeon, affollatissimo come sempre accade in questi spettacoli d'operette — cui il pubblico non può sottrarsi perchè vi riconosce un legittimo appagamento al proprio gusto estetico — la Compagnia «La Lombardiana» di recente costituita da Enrico Dezan: nome caro stimato applaudito.

Il bravo comico ha immesso forze nuove nella sua antica Compagnia, cantanti attori ballerine scenari costumi. E l'esito è stato assai brillante.

«Il paese dei campanelli» di Ranzato e Lombardo, riappersa in città a pochi giorni di distanza dalla rappresentazione di un'altra Compagnia, è un'operetta - rivista - che bisogna accettare com'è, senza eccessive preoccupazioni di ordine artistico: si bada piuttosto all'interpretazione fresca zampillante come le si conviene.

Il numerosissimo pubblico ha applaudito con calore i quadri e gli atti, le coreografie e le danze, le canzoni e le invenzioni sceniche, l'animosa esecuzione, la giocondità delle ballerine; ha riso alle battute boccaccesche ed alle burlesche trovate; ha cantato sottovoce le canzoni più orecchiabili; ed ha seguito con vivo diletto le liete e colorate fantasie che lo hanno trasportato nel fantasioso paese dei campanelli.

La vivacissima Lina Rossi ha recitato cantato e ballato con foga indiavolata; le nuoce però quel voluto esotizzare la dizione, a tutto scapito della naturalezza espressiva ed affettiva; Paola Leoni ha cantato le romanze con chiarezza di note e di accenti; Enrico Dezan è stato comico fine ed efficace; così bene Dora Domar Giulio Neglia, Umberto Bagnoli, Aldo Sclavi e Carlo Vergani. I balli e le canzoni sono stati sorretti e accompagnati degnamente dall'orchestra diretta dal maestro Mario Ferrarese. Una sincera parola di plauso alla messinscena ideata da Franco Saldani e realizzata da Caramba, allo scenario di Guido Galli ed ai nuovi pittoreschi costumi.

Stasera, alle ore 19.45, *Scugnizza* di Carlo Lombardo.

Ore 19. apertura e musica varia; 19.30: rassegna dei fatti e delle idee; 19.40: dischi di canzoni; 19.50: segnale orario; 20: giornale radio; 20 e 15-21. orchestra Roberto Erlach; 21-23.30: «I capelli bianchi», commedia in 3 atti di Giuseppe Adami, regia di Giulio Rolli; 22.30: giornale radio; 22.40: musica leggera. Seguirini; 23.15: programma tedesco; 24: fine.

Invito agli esercenti ed agli alimentaristi

Gli esercenti caffè e bar del capoluogo sono invitati a ritirare presso l'Unione Commercianti, via Vittorio Veneto 17, il buono di prelevamento dello zucchero loro assegnato per il trimestre gennaio-marzo.

— I dettaglianti di alimentari del Capoluogo sono invitati a ritirare presso l'Unione, via Vittorio Veneto 17, il listino dei nuovi prezzi delle marmellate in vigore dal 10 corrente.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Anna Visentini Feruglio: Rosina e Giuseppe Blasoni L. 30.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Nicolò Serafini: Giuseppe Biasoni L. 20.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Teobaldina ved. Comessatti: Maria Manin L. 20; per onorare la memoria di Annunziata Sanvilli: Annamaria De Senibus da Aiello L. 30; per onorare la memoria di Luigi Tamburlini: famiglia Marzio Carlatti L. 50.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria del cugino Bindo Chiurlo: Angelina Francescato L. 50.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. Per onorare la memoria di Annunziata Sanvilli: famiglia Brunetti Caiautti L. 50; per onorare la memoria di Teobaldina Comessatti: famiglia Brunetti Crisutti L. 50.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria del prof. dott. Angiolo Fabris: farmacista Silvio Conti L. 50.

ALTRE OFFERTE

Pane di S. Antonio della Parrocchia di S. Nicolò. — In memoria di Adele Bonfioli: funzionari dell'Intendenza di Finanza L. 235.

Alle Dame di Carità della Parrocchia di S. Quirino. — In memoria di Annunziata Sanvilli Scoccimarro: famiglia G. Fischetto L. 50.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Anna Feruglio Visentini: Bianca Gensini, L. 20, Smut ing. Fachini Udine L. 500.

Alla Soc. S. Vincenzo de' Paoli. — Società Cementi del Friuli in memoria del cav. uff. Giusto Venier lire 3 000.

All'istituto Tomadini. — La Società Cementi del Friuli per onorare la memoria del compianto amministratore cav. uff. Giusto Venier L. 5.000. Per espressa volontà del defunto padre, Luigi Tamburlini fu Giuseppe, le figlie Bice ed Erminia lire 500.

All'Opera Messa del Povero. — N. N. lire 10, Eugenia Clocchiatti L. 25 per una S. Messa, Laura Ris L. 20 per una S. Messa in suffragio del comm. prof. Bindo Chiurlo.

SPORT

L'Udinese parteciperà anche al Campionato di Ia Divisione

La dirigenza dell'Udinese ha assicurato che il Sodalizio bianco-nero parteciperà con una squadra al Campionato di I. divisione. Ciò per tenere in attività tutti i giocatori, che hanno optato per l'A. C. Udinese.

Allenamento squadra federale

I seguenti giocatori dovranno trovarsi oggi 13 gennaio, alle ore 16, alla palestra dell'O.N.B. per svolgere l'allenamento settimanale:

Bertoldi, Seppi, Piccoli, Benini J. Pittini, Paolini, Fasiolo, Benini L. Rinaldi, Calderolla, Mer Porzio, Tesi e De Paoli.

Si raccomanda a tutti i convocati la massima puntualità. Gli atleti sopra elencati che non si presenteranno agli allenamenti, saranno tolti dalla rappresentativa federale.

Lunedì 10 gennaio, in Firenze, ha lasciato questo mondo terreno

Donna Marianna Denti dei Duchi di Pirajno

colla costante aspirazione di ascendere verso la fonte della giustizia, della bontà, a cui erasi sempre improntata la sua esistenza.

Ne dà il triste annuncio il fratello dott. ALBERTO DENTI di PIRAJNO, prigioniero di guerra, con la consorte ANGIOLA DENTI DI PIRAJNO nata PECILE, i cugini NOTARBARTOLO di SCIARA e BACCI di CAPACCI.

Firenze, via Guerrazzi, 46.
Udine, via E. Valvason, 13.

Pompe Funebri Bacci

Munita dei conforti religiosi, è spirata martedì 11 gennaio, alle ore 23

Pia Frossi in Toffolutti

Ne danno il doloroso annuncio i figli sac. ERNESTO, MIANI, SILVIO, CORRADO, NOEMI e GEMMA, le NUORE, i NIPOTI ed i PARENTI tutti, avvertendo che i funerali avranno luogo in Galleriano di Lestizza giovedì 13 gennaio, alle ore 11.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che vorranno, in qualsiasi modo, onorare la Cara Estinta.

Galleriano di Lestizza, 12 gennaio 1944.

Martedì 11, alle ore 21, è spirato placidamente con tutti i conforti religiosi

Baiutti Lorenzo

DI ANNI 86

La moglie GIUDITTA BLASUTTI con i due figli sacerdoti don EVANGELISTA e don LUIGI e con la FAMIGLIA tutta, ne danno la dolorosa partecipazione e raccomandano una prece.

I funerali avranno luogo oggi 13, alle ore 10.

Rizzolo, 13 gennaio 1944.

Dopo lunga e penosa sofferenza rendeva la sua nobilissima anima al Signore

Lucia Molinari Tirindelli ved. de Appolonia

DI ANNI 78

Ne danno il triste annuncio, con profondo dolore, i figli: LUISA col marito sig. PAOLO CESSELLI; PIETRO con la moglie sig.ª GIUSTINA MARIOTTI; MERCEDES col marito comm. GIOVANNI della GIUSTA, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10.

Romàns di Varmo (Udine), 12 gennaio 1944.

RINGRAZIAMENTO

La figlia FANNJ FERUGLIO vedova GIORGI profondamente commossa esprime alle autorità comunali e all'intera popolazione di Forni di Sopra la sua gratitudine per la manifestazione di affetto e di stima tributata all'adorata sua mamma

Anna Visentini ved. Feruglio

Fu una commovente dimostrazione di popolo che rimarrà incancellabile nel suo cuore.

Forni di Sopra, 12 gennaio 1944.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del compianto

GUGLIEMO DRI

profondamente commossa per la dimostrazione di affetto e di cordoglio tributata al suo caro, nella impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che hanno voluto prendere parte al suo immenso dolore.

Un particolare ringraziamento al dott. Minciotti per le cure instancabili prodicate per il caro Estinto.

MESTO ANNIVERSARIO

Ricorrendo il 14 corrente l'anniversario della morte della Signora

MARIA MORAS ved. FINATI

la figlia MARY, sempre affranta nel suo grande dolore, la ricorda e quanti la conobbero e le vollero bene.

Roraigrande di Pordenone, 12 gennaio 1944.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 7.35 tratta compre vendite, cessioni, negozi aziende, ecc. 3386

A 15 Km. Udine vendo vasto fabbricato, sottostante osteria, giuochi bocce, stalla, ecc. 270.000. Fontanini, Manin 9, tel. 13.50. 3388

VILLA o casa ottimo stato acquisto contanti oppure permuto con area fabbricabile città o casa con negozio centrale forte reddito. Offerte 3479 Pubblicità Popolo Friuli.

CEDESI quarantamila osteria bene attrezzata importante centro provincia privo produzione vinicola. locale Scrivere 3483 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

ACQUISTEREI radio-grammofono ottimo stato. Telefonare 1974.

AFFITTASI stanza vuota uso magazzino e ripostiglio. Rivolgersi via Mercatovecchio 18, negozio.

DA PRIVATI acquistasi qualsiasi offerte oggetti vendibili. Nel vostro interesse visitateci. Regia, Palladio 8 interno 6, II p. 3475

CARROZZINO bambino 2 vendesi. Rivolgersi via Mercatovecchio 18, negozio.

OCCASIONE vendo pelliccia nuova nera capra L. 4.000, Via Aquileia 27, sartoria. 3493

VENDESI cassaforte seminuova marca viennese. L. 15.000. Sabotig, Ancora d'Oro. 3473

VENDESI stufa elettrica nuova, lussuosa. Via Tiberio Deciani 107. Dalle ore 18 alle 20.

AFFITTI

CERCO alla periferia meglio in paese vicino Udine locale chiuso per ricovero macchine. Savioli, Udine, viale Stazione 3.

CERCASI 1 o 2 stanze per ufficio impresa costruzioni. Rivolgersi Zilli, Gemona 13, tel. 12.91. 3471

DOMANDE DI IMPIEGO

PERITO industriale buone referenze cerca posto adeguato. Offerte Novi, via Urli 17. 3476

NEGOZIANTE libero occuperebbesi mansioni fiducia, cauzione. 3449 Pubblicità Popolo Friuli.

IMPIEGATO pratico tenuta libri, paghe operai offresi seria ditta, impresa Udine. Referenze. Scrivere 3480 Pubblicità Popolo Friuli.

RAGIONIERE secondo anno economia occuperebbesi presso ditta. 3482 Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORINA praticissima ufficio contabilità, dattilografa offresi. 3481 Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI CONVERSAZIONI

LICENZA AVVIAMENTO COMMERCIALE Preparazione accurata, scrupolosa, giugno 1944. Metodo pratico, facile. Esito assicurato. Lezioni diurne e serali. Spesa minima. Scrivere o rivolgersi 3423 Pubblicità Popolo Friuli.

Scuola-Guida Semintendi
Piazzetta Gorgo
Laterale via Poscolle, tel. 2-87
Patenti di I - II - III gr. e per autotreni
Corsi continuati e accelerati

MACCHINE CONTABILI
ADDIZIONATRICI
CALCOLATRICI
DA SCRIVERE
RIPARA
L'OFFICINA LAGOMARSINO
Agente Narciso Lovat
Via S. Francesco 14
UDINE - Telefono 19-43

MARIA LEMBO
Sartoria per Signora
BUON GUSTO - ACCURATEZZA
SOLLECITA CONSEGNA
UDINE - Via Cavour 3

TURBINE IDRAULICHE
veloci, ottimo rendimento per piccoli salti - Chiedere informazioni, preventivi alla
Fonderia Ghisa Malleabile e Acciaio
UDINE - Via del Bon - UDINE

Annunci sanitari

Prof. A. MARRAS
Primario Ospedale Civile
Ispettore Dermosifilografo
Malattie PELLE GENITO-URINARIE
UDINE - Via Aquileia 22 - Tel. 9.06
Riceve: Ospedale 9.30-11
Studio 11-13; 16.30-19

Prof. S. STEFANINI
Docente Clinica Pediatrica
R. Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Riceve in Ospedale
Telefono 14.89

Dott. SCROSOPPI
MALATTIE della PELLE e GENITO-URINARIE
Udine - Via Poscolle 22
Riceve 10.30-12.30 e 15-17.30
Abit.: Piazzale Osoppo, 3 - Tel. 6-56

DIFETTI DI VISTA
MALATTIE DEGLI OCCHI
Prof. A. Aliquò-Mazzei
Docente della R. Università di Padova
Primario Ospedale Civile
UDINE - Via N. Sauro 1 - Tel. 5-22
Riceve: 11-12.30 e 15-17

MALATTIE NERVOSE
Dr. L. MEZZINO
già assist. Clinica neuropatologica R. Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE - Via Volturno 1
Riceve ore 13-15

Il Prof. DEBIASI
PRIMARIO - OSTETRICO - GINECOLOGO
Direttore della Scuola di Ostetricia e della Maternità di Udine
riceve dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 16
Via Piave 5 - Tel. 7.80

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista
MALATTIE DEI RENI E DELLA VESCICA
Udine - Piazza Mercatonuovo, 13
Riceve dalle 13 alle 16 - Tel. 1140

CASA DI CURA
Analgo
Sciatica - Artriti - Reumatismi
Gotta
Visite dalle 10 e dalle 15
UDINE, via Bartolini, telef. 11-40

Dott. Pietro Locatelli
Medicina Interna
Ambulatorio dalle 12.30 alle 15.30
Via Gemona 33 - Tel. 14-33

Prof. E. SANTI
già Direttore Maternità e Scuola Ostetricia
Consulente emerito dell'Osp. Civile
continua a ricevere tutti i giorni feriali dalle 11 alle 13
in via Prefettura 4 (tel. 952) Udine

Casa di cura dott. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
Ambulatorio dalle ore 9 alle 11

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. BELLAVITIS
Lib. Doc. R. Università di Padova
Riceve giovedì 11-12 14-18
presso Casa di Cura dott. Castellani
Porta Gemona - UDINE - Tel. 1.34

Dott. L. BADER
Specialista primario
ORTOPEDIA - TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. all'Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve Martedì ore 14-16 presso Casa di Cura dott. Castellani, Porta Gemona - Udine - Tel. 1.34

Le estreme commosse onoranze alle vittime dell'incursione aerea di sabato scorso

Sono state rese l'altro giorno le estreme commosse onoranze alle salme delle vittime della barbara incursione aerea nemica di sabato scorso.

Erano presenti, oltre le autorità locali, rappresentanti dell'Ecc. il Prefetto della Provincia e del Commissario Federale.

Numerosi gli ufficiali delle Forze Armate germaniche con a capo il Comandante di Zona della Luftwaffe.

La chiesa era addobbata a lutto e le salme, allineate al centro, erano coperte di fiori.

Ha officiato il Parroco, coadiuvato da numerosi sacerdoti del vicinato.

Dopo la messa solenne, prima delle esequie, l'Ecc. mons. Nogara, Arcivescovo di Udine, ha tenuto una toccante orazione mettendo in evidenza come i sistemi barbari usati dal nemico per trucidare le inermi popolazioni non ebbero confronti nemmeno ai tempi di Attila e Alarico.

Dopo le sacre funzioni si è formato il mesto corteo. Numerose le corone di fiori tra le quali notammo una di grandi proporzioni della Federazione Fascista Repubblicana. Federazione Fascista Repubblicana. Dopo il clero seguivano le salme poste su quattro carri, indi i numerosi parenti ed una immensa folla di popolo convenuto da molti centri circonvicini.

Le esequie per le vittime decedute nel nostro Ospedale sono state celebrate nella cappella del pio luogo. Ha officiato mons. Pidutti, assistito da altri sacerdoti: la salma dell'operaio Molinaro veniva trasportata dopo la funzione a Zuglio (Carnia), con automezzo della Federazione Fascista Repubblicana.

Poco prima è avvenuto il riconoscimento da parte dei familiari della salma di Antonio Moretti, fu Domenico di 74 anni, identificato in un primo tempo per Antonio Buzzolo.

Alla memoria delle vittime, eleviamo il nostro pensiero reverente e commosso; alle famiglie così duramente colpite, l'espressione della nostra solidarietà.

* * *

L'Ecc. il Prefetto si è recato all'Ospedale Civile, a visitare i feriti nell'incursione nemica, sostando al capezzale di ognuno.

Padre Graziano Zanini perito nel bombardamento di Pola

Nel bombardamento aereo di Pola del giorno 9 u. s. veniva distrutta la Cappella di San Giuseppe; in essa trovav., la morte Padre Graziano Zanini, nativo di Udine, il quale era accorso nelle schiante delle esplosioni per salvare il Santissimo Sacramento.

Ai familiari, ai quali sarà consolazione in tanto dolore di sapere che il loro caro è perito in un Luogo Santo, mentre tentava di difendere quanto v'è di più caro per le nostre anime, vadano le espressioni più vive del nostro profondo cordoglio.

Annonaria

Distribuzione di salumi e carni equine

La sezione provinciale dell'alimentazione comunica che continua il turno di distribuzione dei salumi da cuocere, in ragione di gr. 100 pro capite.

Le ditte presso le quali si svolgerà la vendita al pubblico in data odierna sono le seguenti Giacomo Cremese, Elia Croatto, Tarcisio D'Anna, D'Ambrogio Balbusso, Rosario Dominissini, Arturo Donati, Pietro Donati, Maria Di Benedetto, F.lli De Filippi, Anna Della Siega, Danilo Della Rosa, Aldo Del Neri, Santo Dell'Oste, Dante Dell'Oste, Emilio De Stefano, Sorelle D'Odorico, Luigi D'Odorico, Arturo Ermacora, Valerio Failutti.

Per il prelevamento è valevole il tagliando n. 161 della carta annonaria dei generi alimentari vari di VII emissione.

I buoni di assegnazione verranno prelevati presso il Co.Pro.Ma. ed entro 8 giorni dalla consegna dei prodotti i dettaglianti sono tenuti a consegnare, allo stesso ufficio, ... i tagliandi delle carte annonarie ritirati ai consumatori.

* * *

Giovedì 13 corrente dalle ore 7 alle 12 e dalle ore 14.30 alle 17, le carni equine saranno distribuite nel capoluogo mediante il ritiro della cedola di prenotazione numero XV della carta annonaria per generi alimentari vari di VII emissione in ragione di gr. 200 pro capite presso la macelleria Barducci Brunetta, via Paolo Sarpi.

Convocazione di dirigenti sindacali dei lavoratori dell'industria

L'Unione fascista lavoratori dell'industria comunica:

Domenica prossima 16 corrente, per le ore 9 alla sede sociale dell'Unione in Udine, piazza S. Cristoforo 4, sono convocati tutti i segretari ed i componenti dei direttori dei sindacati provinciali di categoria nonchè tutti i componenti delle commissioni di fabbrica residenti nella città di Udine.

Presiederà la riunione il delegato confederale.

Un'ottima iniziativa per le famiglie degli studenti

Le occupazioni di molti genitori tolgono loro il tempo di seguire i loro ragazzi studenti nello studio e nell'esecuzione dei lavori scolastici.

Per venire incontro a queste famiglie funzioneranno presto a cura del comitato provinciale dell'O. N. B. ed in accordo con il provveditorato agli studi dei corsi di doposcuola per studenti medi che avranno in linea di massima il carattere del doposcuola dei collegi con il vantaggio nel confronti di questi che gli insegnanti preposti, designati dalle autorità scolastiche non si limiteranno a sorvegliare i ragazzi durante lo studio, ma altresì li aiuteranno a superare le difficoltà che essi possano aver incontrato. Saranno particolarmente curati, e da insegnanti specializzati, gli insegnamenti letterari e la matematica.

Le quote di frequenza stabilite sono oltremodo modiche: intorno a queste ed ai particolari del doposcuola potete avere tutte le informazioni desiderate presso l'ufficio attività della Casa del Balilla, in via Girardini.

Un lutto per la scienza italiana

La morte a Venezia del concittadino prof. Angiolo Fabris

All'alba di lunedì scorso, si è spento nella sua abitazione dei SS. Giovanni e Paolo, a Venezia, il prof. Angiolo Fabris, direttore dell'Istituto Anatomopatologico di quell'ospedale civile.

La notizia della sua scomparsa,

rapidamente divulgatasi in città, ha destato in tutti gli ambienti la più dolorosa impressione, dando luogo ad un vero e proprio plebiscito di profondo cordoglio.

Nato nella nostra città 49 anni or sono, il prof. Fabris aveva dedicato tutta la sua vita allo studio ed al lavoro con una passione ed una abnegazione mirabili, apportando alla scienza il più valido contributo e acquistando larghissima fama in tutti i centri clinici della nostra Penisola. Instancabile, trascorreva ore ed ore al tavolo anatomico, dimentico di ogni personale necessità, trascurando talora persino di concedersi il necessario riposo della notte. A Venezia si era recato nel gennaio del 1928, succedendo «ad interim» all'illustre professor Cagnetto presso il nostro Ospedale Civile, di cui prendeva definitivamente il posto nel novembre dello stesso anno.

Amato e stimato da tutti i colleghi per la semplice, schietta cordialità del tratto e per l'altissimo valore che la sua dottrina rappresentava per essi come per l'intero centro ospitaliero cui prestava l'opera sua, come ebbe ad esprimersi con bellissime, profondamente sentite parole il prof. Luigi Molinari, direttore del Nosocomio stesso, comunicando la ferale notizia al Corpo Sanitario.

Sofferente da anni, aveva sempre sdegnato di occuparsi seriamente di sè per non pensare che al bene altrui cui tendeva con tutte le forze del suo nobile ingegno e del suo grande cuore.

La salma del compianto ed illustre scienziato ... martedì mattina trasportata nella cella mortuaria dell'Ospedale Civile di Venezia, trasformata in camera ardente. Gli allievi di medicina e chirurgia del Nosocomio con gentile pensiero hanno vegliato le spoglie del Maestro che ha lasciato di sè tanta luce di esempio e di ammaestramento.

Nella stessa giornata, l'illustre scomparso è stato commemorato al Tribunale di Venezia, ove prima dell'inizio dell'udienza il P. M. comm. Grisolia ha ricordato l'alta figura di scienziato del prof. Fabris, che tanto preziosamente collaborava con i magistrati, per la ricerca della verità e l'affermazione della giustizia. Alle parole del Magistrato si sono associati l'avv. Ferruccio Ferraris a nome dei colleghi ed il presidente di sezione del Tribunale cav. uff. Acerra Manfredi.

Ieri mattina, nella chiesa dell'Ospedale Civile di Venezia, si sono svolti i funerali.

La salma giungerà stamane, alle ore 10, nella nostra città; il corteo funebre muoverà dalla Stazione ferroviaria e si avvierà al Cimitero.

Alla madre Ada Zambel ved. Fabris, alla moglie, alla figlia, ai parenti tutti, l'espressione del nostro cordoglio.

Nonostante tutte le precauzioni il velocipede è sparito

Giovanni Bazzoni di Antonio è uso a tenere la bicicletta sul pianerottolo della sua abitazione, dove può essere lasciata tranquillamente perchè il posto è asciutto e ben riparato da eventuali ladruncoli. Ma l'altro giorno, ad onta di tutte le precauzioni prese, quali chiusura di porte e finestre e applicazione di lucchetto alla bicicletta, questa spariva silenziosamente e con un certo mistero. Infatti il Bazzoni, spiacevolmente sorpreso, non trovava più il velocipede e doveva recarsi al lavoro a piedi e più tardi denunciare il furto.

Generosità di ladro

Alla giovane Giovanna Trebbo di Antonio, de Sedilis di Tarcento, era stata rubata giorni fa la bicicletta; iniziate per conto proprio le indagini, la giovane veniva a scoprire la bicicletta nelle mani di tale Attilio Venturini, fu Luigi, di 35 anni, sulla strada di Torcano. Costui, anzichè rimanere impressionato, la invitava a bere un bicchiere di vino nella vicina osteria, e le offriva anche cinquanta lire per comprare il suo silenzio, oltre naturalmente, alla restituzione della bicicletta. Ma Giovanna non si diè per vinta; e, tetragona alle moine di Attilio il generoso, lo denunciava. Egli è attualmente ricercato.

Un concorso per canzoni indetto da "Radiofamiglie,,

Radiofamiglie chiama tutti i musicisti e poeti a partecipare ad un concorso a premi per una canzone italiana.

La più ampia libertà di genere e di motivi è lasciata ai concorrenti i quali, ispirandosi al nostro tempo, potranno svolgere i temi che meglio stimolano il loro estro.

Le canzoni debbono essere spedite a *Radiofamiglie* e concorreranno a 10 mila lire di premi così distribuite:

Primo: lire 5000 — Secondo: lire 3000 — Terzo: lire 1000 — Quarto: lire 500 — Quinto: lire 500.

Le canzoni premiate resteranno di proprietà degli autori e *Radiofamiglie* ne curerà la stampa, la riproduzione in dischi e la radiotrasmissione.

Anche le migliori fra le canzoni non premiate verranno scelte, per la trasmissione radiofonica e potranno entrare nel repertorio delle canzoni del tempo di guerra.

La commissione giudicatrice esplicherà nel più breve tempo possibile il suo compito aggiudicando i premi e segnalando le migliori fra le canzoni.

«Radio Litorale Adriatico»

PROGRAMMA

di giovedì 13 gennaio 1944

m. 283.3 (Kc/s 1059) staz. II. - Ore 7-7.29: trasmissione tedesca; 7.29: segnale orario; 7.30: giornale radio; 7.40: musica mattutina; 8.30: fine.

m. 263.2 (Kc/s 1140) staz. I. - Ore 11.30: orchestra della canzone Angelini; 12: musiche brillanti Galino; 12.30: trasmissione per le donne italiane; 12.40: quartetto Cetra; 12.59: segnale orario; 13: giornale radio; 13.10-14.10: musiche da film; 14.10: «I tre masnadieri», rivista satirica; 14.20-15: musica leggera Rizza; 16: bollettino FF. AA. germaniche; 16.30: programma tedesco; 16.59: segnale orario; 17: giornale radio; 17.10-18: orchestra Bruno Paoletti; 18: fine.

m. 283.3 (Kc/s 1059) staz. II. - ...

ESTATE D'AMORE

prodotto dalla Wienna-Film — protagonista: WINNIE MARKUS

Una breve estate - Un grande amore - Il cammino di due cuori per unirsi per sempre

Da domani 14 gennaio al Teatro PUCCINI

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-50, Ufficio Pubblicità 8-34

I corsi di arti e mestieri per la preparazione professionale

Nella nostra Provincia per iniziativa di enti pubblici e privati la istruzione professionale ha ormai una tradizione tra le più floride.

Scuole serali di disegno e cultura sono fiorite e fioriscono in molti paesi e perfino in borgate di poche decine di abitanti. Esse corrispondono ad un'esigenza intima del lavoratore di elevarsi e perfezionarsi e spesso hanno dato dei risultati veramente ammirevoli: per non citare le numerose scuole della Carnia basti ricordare quella rigogliosissima di Colugna, che sotto l'egida dell'Istituto di beneficenza e del Consorzio per l'istruzione tecnica, ha visto passare per le sue aule migliaia di laboratori delle categorie edili, falegnami e meccanici che hanno trovato nello studio un validissimo contributo al completamento delle loro capacità produttive.

Intorno a questi Istituti ed ai corsi per maestranze, che da anni si van svolgendo sotto l'egida dell'I.N.F.A.P.L.I. e del Consorzio veneto per l'istruzione professionale presso l'Istituto tecnico «Locatelli» di Udine ed i similari Istituti della Provincia, molto vi sarebbe da dire, ma oggi vogliamo occuparci di un altro tipo di corsi per lavoratori, o, meglio, per apprendisti.

Per le difficoltà, spesso insuperabili specie dal lato ambienti e finanziamento, della costituzione di scuole d'avviamento al lavoro nei piccoli centri, viene a mancare ai giovanetti che intendono avviarsi ad un mestiere la possibilità di un apprendimento (anche in relazione alla giusta proibizione dell'impiego dei ragazzi sotto i 14 anni nelle fabbriche e nell'artigianato) di una professione; e ciò provoca una forte sperequazione tra la richiesta e la disponibilità di personale specializzato e l'aumento indesiderabile di una manovalanza che difficilmente può essere assorbita nel settore produttivo.

A questo si aggiungano i danni che derivano agli adolescenti dalla mancanza di assistenza in un'età particolarmente pericolosa.

Con un indirizzo prettamente pratico ed un carattere che diversifica da quello dei corsi organizzati dal Consorzio per l'istruzione tecnica, l'O.N.B va istituendo dei corsi arti e mestieri che hanno le seguenti peculiarità e finalità.

Ogni corso è una piccola azienda di produzione diretta da un provetto operaio che ne è il direttore ed il maestro.

I ragazzi dagli 11 ai 14 anni, ed in taluni casi anche di 15 o 16 anni, si dedicano, assistiti dal loro maestro, all'apprendimento dell'arte. Osservano un orario che comprende di norma da 6 ad 8 ore giornaliere e, quando per le loro condizioni economiche e per le distanze dalle abitazioni al laboratorio se ne ravvede la necessità, i giovani partecipano ad un rancio in comune, gratuitamente fornito dalla organizzazione giovanile.

Il loro lavoro consiste nell'indirizzarsi a produrre nel più breve tempo possibile e la soddisfazione di creare è in loro aumentata anche dalla compartecipazione agli utili della piccola azienda, che, se pur non possono essere mai alti per ovvie ragioni, danno tuttavia al ragazzo la sensazione che la sua opera è feconda ed instillano in lui l'amore al perfezionamento che va di pari passo con l'aumento della utilità che ricava.

Nella nostra Provincia sono stati varati ed inizieranno a giorni a funzionare alcuni di questi corsi: per falegnami a Tarcento, Aviano, Traghis ed Udine; per elettricisti e meccanici in altre località. L'adesione che parecchi giovani hanno dato alla frequenza dei corsi è la più plausibile riprova della loro utilità e, diciamo anche della riconosciuta necessità.

Le estreme commosse onoranze alle vittime dell'incursione aerea di sabato scorso

Sono state rese l'altro giorno le estreme commosse onoranze alle salme delle vittime della barbara incursione aerea nemica di sabato scorso.

Erano presenti, oltre le autorità locali, rappresentanti dell'Ecc. il Prefetto della Provincia e del Commissario Federale.

Numerosi gli ufficiali delle Forze Armate germaniche con a capo il Comandante di Zona della Luftwaffe.

La chiesa era addobbata a lutto e le salme, allineate al centro, erano coperte di fiori.

Ha officiato il Parroco, coadiuvato da numerosi sacerdoti del vicinato.

Dopo la messa solenne, prima delle esequie, l'Ecc. mons. Nogara, Arcivescovo di Udine, ha tenuto una toccante orazione mettendo in evidenza come i sistemi barbari usati dal nemico per trucidare le inermi popolazioni non ebbero confronti nemmeno ai tempi di Attila e Alarico.

Dopo le sacre funzioni si è formato il mesto corteo. Numerose le corone di fiori tra le quali notammo una di grandi proporzioni della Federazione Fascista Repubblicana. Federazione Fascista Repubblicana. Dopo il clero seguivano le salme poste su quattro carri, indi i numerosi parenti ed una immensa folla di popolo convenuto da molti centri circonvicini.

Le esequie per le vittime decedute nel nostro Ospedale sono state celebrate nella cappella del pio luogo. Ha officiato mons. Pidutti, assistito da altri sacerdoti: la salma dell'operaio Molinaro veniva trasportata dopo la funzione a Zuglio (Carnia), con automezzo della Federazione Fascista Repubblicana.

Poco prima è avvenuto il riconoscimento da parte dei familiari della salma di Antonio Moretti fu Domenico di 74 anni, identificato in un primo tempo per Antonio Buzzalo.

Alla memoria delle vittime, eleviamo il nostro pensiero reverente e commosso; alle famiglie così duramente colpite, l'espressione della nostra solidarietà.

* * *

L'Ecc. il Prefetto si è recato all'Ospedale Civile, a visitare i feriti nell'incursione nemica, sostando al capezzale di ognuno.

Padre Graziano Zanini per. t. nel bombardamento di Pola

Nel bombardamento aereo di Pola del giorno 9 u. s. veniva distrutta la Cappella di San Giuseppe; in essa trovava la morte Padre Graziano Zanini, nativo di Udine, il quale era accorso nelle schiante delle esplosioni per salvare il Santissimo Sacramento.

Ai familiari, ai quali sarà consolazione in tanto dolore di sapere che il loro caro è perito in un Luogo Santo, mentre tentava di difendere quanto v'è di più caro per le nostre anime, vadano le espressioni più vive del nostro profondo cordoglio.

Annonaria

Distribuzione di salumi e carni equine

La sezione provinciale dell'alimentazione comunica che continua il turno di distribuzione dei salumi da cuocere, in ragione di gr. 100 pro capite.

Le ditte presso le quali si svolgerà la vendita al pubblico in data odierna sono le seguenti: Giacomo Cremese, Elia Croatto, Tarcisio D'Anna, D'Ambrogio Bulfon, Rosario Dominissini, Arturo Donati, Pietro Donati, Mario Di Benedetto, F.lli De Filippi, Anna Delli Stega, Danilo Della Rosa, Aldo Del Neri, Santo Dell'Oste, Dante Dell'Oste, Emilio De Stefano, Sorelle D'Odorico, Luigi D'Odorico, Arturo Ermacora, Valerio Faitutti.

Per il prelevamento è valevole il tagliando n. 161 della carta annonaria dei generi alimentari vari di VII emissione.

I buoni di assegnazione verranno prelevati presso il Co.Pro.Ma ed entro 8 giorni dalla consegna dei prodotti i dettaglianti sono tenuti a consegnare, allo stesso ufficio e con le modalità prescritte, i tagliandi delle carte annonarie ritirati ai consumatori.

* * *

Giovedì 13 corrente dalle ore 7 alle 12 e dalle ore 14,30 alle 17, le carni equine saranno distribuite nel capoluogo mediante il ritiro della cedola di prenotazione numero XV della carta annonaria per generi alimentari vari di VII emissione in ragione di gr. 100 pro capite presso la macelleria Barducci Brunetta, via Paolo Sarpi.

Convocazione di dirigenti sindacali dei lavoratori dell'industria

L'Unione fascista lavoratori dell'industria comunica:

Domenica prossima 16 corrente, per le ore 9 alla sede sociale dell'Unione in Udine, piazza S. Cristoforo 4, sono convocati tutti i segretari ed i componenti dei direttori dei sindacati provinciali di categoria nonchè tutti i componenti delle commissioni di fabbrica residenti nella città di Udine.

Presiederà la riunione il delegato confederale.

Il rimborso dei contributi per i mezzadri richiamati

L'Ufficio provinciale contributi agricoli unificati avverte gli agricoltori, proprietari di terreni condotti a mezzadria, che col 31 marzo p. v. scade il termine per la presentazione delle domande di rimborso dei contributi corrisposti nell'anno 1943 per le unità mezzadrili richiamate alle armi.

Le domande dovranno essere corredate dai certificati di richiamo rilasciati a cura dell'ufficio leva dei Comune, vistati dei fiduciari comunali delle organizzazioni sindacali dell'agricoltura.

Detti certificati dovranno contenere la data di richiamo alle armi e quella di smobilitazione qualora nello stesso anno 1943 le unità lavorative abbiano ripreso il lavoro nella colonia.

Avverte altresì che il termine del 31 marzo deve ritenersi ultimo ed improrogabile per la presentazione delle domande e che dopo tale data non sarà concesso nessuno sgravio di contributi.

Corsi serali per maestranze presso l'Istituto Tecnico Industriale

Si avvertono gli interessati che le lezioni nei corsi serali per maestranze di primo addestramento per meccanici generici, elettricisti e saldatori e di qualificazione per tornitori e per motoristi di auto, hanno avuto regolare inizio con il giorno 10 corrente gennaio.

Il corso marconisti per avanguardisti

Le ferrovie statali, le poste e le forze armate tengono nel maggior conto ed offrono, con un trattamento di preferenza la possibilità di una carriera ai giovani che conoscono la telegrafia e radiotelegrafia. Nell'intento di assecondare le aspirazioni di quanti vogliano addestrarsi in questo ramo della tecnica delle comunicazioni, l'Ufficio organizzazione del Comitato provinciale O. N. B. ha preparato un corso marconisti per avanguardisti che avrà inizio quanto prima.

I frequentanti i corsi che alla fine verranno dichiarati idonei otterranno un attestato che darà loro particolari vantaggi.

Per le iscrizioni ed eventuali informazioni rivolgersi alla Casa del Balilla. Ufficio organizzazione, in via Girardini.

Un'ottima iniziativa per le famiglie degli studenti

Le occupazioni di molti genitori tolgono loro il tempo di seguire i loro ragazzi studenti nello studio e nell'esecuzione dei lavori scolastici.

Per venire incontro a queste famiglie funzioneranno presto a cura del comitato provinciale dell'O. N. B. ed in accordo con il provveditorato agli studi dei corsi di doposcuola per studenti medi che avranno in linea di massima il carattere dei doposcuola dei collegi con il vantaggio nel confronto di questi che gli insegnanti preposti, designati dalle autorità scolastiche non si limiteranno a sorvegliare i ragazzi durante lo studio, ma altresì li aiuteranno a superare le difficoltà che essi possano aver incontrato. Saranno particolarmente curati, e da insegnanti specializzati, gli insegnamenti letterari e la matematica.

Le quote di frequenza stabilite sono oltremodo modiche: intorno a queste ed ai particolari del doposcuola potete avere tutte le informazioni desiderate presso l'ufficio attività della Casa del Balilla, in via Girardini.

Un lutto per la scienza italiana

La morte a Venezia del concittadino prof. Angiolo Fabris

All'alba di lunedì scorso, si è spento nella sua abitazione dei SS. Giovanni e Paolo, a Venezia, il prof Angiolo Fabris, direttore dell'Istituto Anatomopatologico di quell'ospedale civile.

La notizia della sua scomparsa,

rapidamente divulgatasi in città, ha destato in tutti gli ambienti la più dolorosa impressione, dando luogo ad un vero e proprio plebiscito di profondo cordoglio.

Nato nella nostra città 49 anni or sono, il prof. Fabris aveva dedicato tutta la sua vita allo studio ed al lavoro con una passione ed una abnegazione mirabili, apportando alla scienza il più valido contributo e acquistando larghissima fama in tutti i centri clinici della nostra Penisola. Instancabile, trascorreva ore ed ore al tavolo anatomico, dimentico di ogni personale necessità, trascurando talora persino di concedersi il necessario riposo della notte. A Venezia si era recato nel gennaio del 1928, succedendo «ad interim» all'illustre professor Cagnetto presso il nostro Ospedale Civile, di cui prendeva definitivamente il posto nel novembre dello stesso anno.

Amato e stimato da tutti i colleghi per la semplice, schietta cordialità del tratto, e per l'altissimo valore che la sua dottrina rappresentava per essi come per l'intero centro ospitaliero cui prestava l'opera sua, come ebbe ad esprimersi con bellissime, profondamente sentite parole il prof. Luigi Molinari, direttore del Nosocomio stesso, comunicando la ferale notizia al Corpo Sanitario.

Sofferente da anni, aveva sempre sdegnato di occuparsi seriamente di sè per non pensare che al bene altrui cui tendeva con tutte le forze del suo nobile ingegno e del suo grande cuore.

La salma del compianto ed illustre scienziato è stata martedì mattina trasportata nella cella mortuaria dell'Ospedale Civile di Venezia, trasformata in camera ardente. Gli allievi di medicina e chirurgia del Nosocomio con gentile pensiero hanno vegliato le spoglie del Maestro che ha lasciato di sè tanta luce di esempio e di ammaestramento.

Nella stessa giornata, l'illustre scomparso è stato commemorato al Tribunale di Venezia, ove prima dell'inizio dell'udienza il P. M. comm. Grisolia ha ricordato l'alta figura di scienziato del prof. Fabris, che tanto preziosamente collaborava con i magistrati per la ricerca della verità e l'affermazione della giustizia. Alle parole del Magistrato si sono associati l'avv. Ferruccio Ferraris a nome dei colleghi ed il presidente di sezione del Tribunale cav. uff. Acerra Manfredi.

Ieri mattina, nella chiesa dell'Ospedale Civile di Venezia, si sono svolti i funerali.

La salma giungerà stamane, alle ore 10, nella nostra città; il corteo funebre muoverà dalla Stazione ferroviaria e si avvierà al Cimitero.

Alla madre Ada Zambel ved. Fabris, alla moglie, alla figlia, ai parenti tutti, l'espressione del nostro cordoglio.

Nel Dopolavoro "Giorgini"

Corsi di lingue straniere

Il Dopolavoro «Giorgini» sviluppato il suo programma di attività culturale, organizza corsi serali di lingue straniere (tedesco, francese, spagnolo, inglese).

I corsi saranno soprattutto pratici e si svolgeranno presso la sede del Dopolavoro «Giorgini», in via Romeo Battistig.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Dopolavoro ove gli interessati possono ottenere ulteriori eventuali informazioni.

Corsi accelerati per il conseguimento titolo di studio

Lunedì 17 corrente alle ore 17.30 avranno inizio presso la sede del Dopolavoro «Giorgini», le lezioni di topografia, costruzioni, italiano, matematica, chimica e fisica.

Com'è stato segnalato, lo scopo dell'iniziativa del Dopolavoro «Giorgini» è quello di dare la possibilità ai dopolavoristi impiegati, operai che desiderano migliorare le proprie condizioni di carriera, di poter ottenere un titolo di studio. Infatti il programma dei suddetti corsi sarà quello per il primo biennio geometri.

Gli iscritti dovranno presentarsi con il materiale indispensabile per scrivere.

Notizie di militari

La Croce Rossa di Udine comunica che sono giunte notizie per il sig. Nicola Batinovic. Si prega l'interessato a passare alla sede della C.R.I. (via Manzoni n. 7) dalle ore 10-12 per le comunicazioni, non potendo recapitarle per insufficienza d'indirizzo.

Per amor di paese ci rimette la penna d'oro

Pietro Locurcio fu Pietro, da Taranto, sfollato a Lusevera, veniva l'altro giorno in città per sbrigare alcune commissioni. Entrato in un caffè, incontrava al banco di mescita una compaesana — tale almeno dichiarò lei di essere — con la quale si intratteneva molto cordialmente. Anzi, di confidenza in confidenza, lui la invitava a pranzo in un locale cittadino; e lei, la sera, lo contraccambiava ospitandolo a cena a casa sua.

Fin qui tutto bene ma poi vennero le amare note: nel ritorno a Lusevera il Locurcio si accorgeva di non avere più al taschino della giacca la propria penna stilografica d'oro, valsente ottocento lire circa. Furto? Smarrimento? Egli non è stato in grado di stabilire. Ad ogni modo si è rinchiuso in se stesso, maledicendo l'avverso destino: e tutto per amor di paese, per non procurare noie alla amica di una giornata.

Strana sostituzione d'una bicicletta

Lorenzo Mulloni fu Angelo, abitante in via Cividale 147, sostava l'altro giorno all'osteria «Alla campana», nei pressi della sua casa e depositava la bicicletta nel cortile dell'osteria stessa entrando poi per chiacchierare con gli amici.

Per qualche tempo egli se la passava dimentico completamente del velocipede, poi usciva. Ma al muro, invece della sua bicicletta, il Mulloni ne trovava un'altra, usata ma in stato abbastanza buono. Dapprima egli l'aveva presa per la propria, ingannato dalla stessa tinta della verniciatura, invece guardando meglio s'accorse che non era così. Sorpreso, il Mulloni usufruiva del velocipede rinvenuto domandandosi chi mai avesse avuto interesse a sostituirlo al suo, dato che ambedue sono suppergiù dello stesso tipo e dello stesso valore.

Escludendo pertanto l'ipotesi di un furto, il Mulloni ha portato la bicicletta in Questura, aspettando che l'autore dello scherzo — con tutta probabilità si tratta di uno scherzo — venga a mettere le cose a posto.

Per la festa della Befana

Tramite la Federazione combattenti, il sig. Mario Fella di via Liruti ha offerto per la festa della Befana per i figli dei Caduti, 250 pacchi di tè che sono stati distribuiti ai piccoli beneficiati.

Invito agli esercenti ed agli alimentaristi

Gli esercenti caffè e bar del capoluogo sono invitati a ritirare presso l'Unione Commercianti, via Vittorio Veneto 17, il buono di prelevamento dello zucchero loro assegnato per il trimestre gennaio-marzo.

— I dettaglianti di alimentari del Capoluogo sono invitati a ritirare presso l'Unione, via Vittorio Veneto 17, il listino dei nuovi prezzi delle marmellate in vigore dal 10 corrente.

BENEFICENZA

All'Istituto Tomadini. — La Società Cementi del Friuli per onorare la memoria del compianto amministratore cav. uff. Giusto Venier L. 5.000. Per espressa volontà del defunto padre, Luigi Tamburlini fu Giuseppe, le figlie Bice ed Erminia lire 500.

All'Opera Messa del Povero. — N. N. lire 10, Eugenia Ciocchiatti L. 25 per una S. Messa. Laura Ria L. 20 per una S. Messa in suffragio del comm prof Sindo Chiurlo.

Una massaia coraggiosa rincorre e acciuffa un ladro

Angelina Lesa, fu Pietro, di 40 anni, abitante nella nostra città, stando l'altra sera in cucina di casa propria sentiva dei rumori provenienti dal cortile. Il cancello era stato chiuso col lucchetto, regolarmente, come ogni sera: chi poteva essere il disturbatore? Un ladro senza dubbio. Affacciatasi al balcone scorgeva infatti nell'oscurità l'ombra di un uomo, che, vistosi scoperto, si dileguava, saltando l'inferriata di cinta al cortile. Scendere le scale, rincorrerlo e acciuffarlo con rara energia fu tutt'uno: sotto la giacca lo sgradito visitatore teneva due lenzuola. Afferratolo, lo costringeva a recarsi assieme dai carabinieri di porta Gemona, dove lo sconosciuto veniva identificato per Alberto Chiarandini, fu Domenico, di 40 anni, mendicante, senza fissa dimora. Ed è stato trattenuto.

Generosità di ladro

Alla giovane Giovanna Trebbo di Antonio, da Sedilis di Tarcento, era stata rubata giorni fa la bicicletta. Iniziate per conto proprio le indagini, la giovane veniva a scoprire la bicicletta nelle mani di tale Attilio Venturini, fu Luigi, di 35 anni, sulla strada di Torcano. Costui, anzichè rimanere impressionato, la invitava a bere un bicchiere di vino nella vicina osteria, e le offriva anche cinquanta lire per comprare il suo silenzio, oltre naturalmente, alla restituzione della bicicletta. Ma Giovanna non si diè per vinta: e, tetragona alle moine di Attilio il generoso, lo denunciava. Egli è attualmente ricercato.

Nonostante tutte le precauzioni il velocipede è sparito

Giovanni Bazzoni di Antonio è uso a tenere la bicicletta sul pianerottolo della sua abitazione, dove può essere lasciata tranquillamente perchè il posto è asciutto e ben riparato da eventuali ladruncoli. Ma l'altro giorno, ad onta di tutte le precauzioni prese, quali chiusura porte e finestre e applicazione lucchetto alla bicicletta, questa ... riva allontanamente e con un ... to mistero. Infatti il Bazzoni, ... cevolmente sorpreso, non trovò più il velocipede e doveva ... al lavoro a piedi e più tardi ... nunciare il furto.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Dalla provincia

Dalla Carnia

REDAZIONE e PUBBLICITA' via Roma 3 - Tel. 83

TOLMEZZO

A proposito di patate da semina

Col 31 dicembre u. s. si sono chiuse definitivamente le prenotazioni delle patate da seme.

In seguito alle attuali contingenze, anche per la mancata importazione l'approvvigionamento viene ad incontrare serie difficoltà.

Il locale Consorzio Agrario allo scopo di evitare sorprese e disillusioni, consiglia gli agricoltori di trattenere sulle rispettive produzioni i quantitativi di patate ad essi occorrenti per la semina, senza fare affidamento sulle prenotazioni fatte.

Le prenotazioni stesse non costituiscono per il Consorzio l'obbligo assoluto della fornitura: ma vengono accettate colla riserva di evaderle solo in base alle possibilità.

Quelli che non hanno avuto nessuna produzione, faranno bene a procurarsi in tempo detto seme, presso altri agricoltori.

Trasmissioni del giornale radio nei pubblici esercizi

In seguito a provvedimenti del Ministero della Cultura Popolare i pubblici esercizi dovranno tenere aperti, dalle ore 13 alle 20, gli apparecchi radio per l'audizione del giornale radio. Contro gli inadempienti saranno adottati severi provvedimenti.

Movimentata cattura di un ricercato e l'arresto dei familiari suoi

L'altro ieri il brigadiere Rotolo comandante la Stazione Carabinieri di Stazione Carnia, accompagnato da un milite, si presentava a Interneppo per procedere al fermo di Valentino Rossi fu Aurelio di 23 anni, ricercato dalla Questura. Trovatolo nel suo domicilio i militi furono accolti con minacce e ingiurie a cui fecero coro i familiari presenti che tentavano di sottrarre il loro congiunto alla cattura. Dopo una violenta lotta durante la quale il brigadiere Rotolo riportava un morso ad una mano da parte di una sorella del Rossi, questi veniva finalmente immobilizzato mentre tutta la famiglia si dava alla fuga che veniva poi tratta in arresto dai carabinieri di Tolmezzo accorsi sul posto.

Si tratta della madre Regina Rossi fu Francesco di 55 anni, della sorella Evelina di 29 anni, di Lorenzo Rossi di Lorenzo di 28 anni e di Ermida Picco fu Giovanni di 21 anni.

LIGOSULLO

Attività dell'O.N.B.

Inizio della refezione scolastica

Per l'interessamento del presidente dell'Opera Balilla, camerata Lino Siliani, giusta gli ordini ricevuti dal Comitato provinciale di Udine, lunedì ha avuto inizio la refezione scolastica anno XXII.

I fanciulli assistiti in numero di 32, in prevalenza figli di combattenti, di prigionieri e di famiglie bisognose, hanno apertamente manifestato la loro gioia per il ripristino della importantissima e benefica attività che nell'attuale periodo di guerra viene in aiuto ai bisogni delle famiglie meno abbienti.

Nell'occasione si porta a conoscenza che nella ricorrenza del S. Natale sono state beneficate 26 famiglie con erogazioni in denaro per un importo di L. 2000 di cui L. 800 inviate dalla Federazione dei Fasci Repubblicani di Udine e L. 1200 dall'Amministrazione del Comune.

ben 65 bambini, figli di caduti, prigionieri o appartenenti a famiglie indigenti.

In totale pervenne alla presidenza l'importo di L. 1670 e pertanto, a nome dei piccoli beneficiati si ringrazia vivamente gli offerenti.

ARTEGNA

Funebri Adotti

L'altro ieri, con la partecipazione di una vera folla di popolo, seguirono i funerali dell'invalido di guerra Pietro Adotti, spentosi in ancor giovane età dopo lunghi anni di sofferenze.

Con la sua scomparsa, la Sottosezione Mutilati ed i combattenti perdono un affezionato camerata ed un caro amico. Buono, umile e modesto in ogni sua espressione, Pietro Adotti si distingueva poi per una innata gentilezza d'animo che gli aveva accattivato una generale simpatia.

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli e le altre istituzioni locali presso cui aveva prestato la sua opera, lo ricorderanno come impiegato attivo, zelante e scrupoloso; la popolazione tutta ne conserverà cara e gradita memoria come cittadino, sposo e padre esemplare. Valga l'unanime cordoglio degli artegnesi a lenire lo strazio della sposa e delle figliolette Diana e Teresina alle quali esprimiamo sentite condoglianze.

POZZUOLO

Riconoscenza agli offerenti per i doni dell'Opera Balilla

Alla locale presidenza dell'O.N.B. sono pervenute da parte della cittadinanza numerose offerte destinate all'acquisto di pacchi che vennero distribuiti il giorno 9 corr., alla presenza delle locali autorità a

S. DANIELE

Funzione in suffragio di mons. Ugo Larice

Domani, venerdì 14, nella ricorrenza del secondo anniversario della morte dell'Arciprete mons. Ugo Larice, alle ore 7.30 sarà celebrata in Duomo una solenne officiatura funebre in suo suffragio.

Il mercato

Ieri, mercoledì, ha avuto svolgimento il mercato settimanale d'animali suini, da cortile, derrate agricole e merci varie, discretamente animato e con buon giro di affari.

Beneficenza

Alle Dame della Carità di S. Vincenzo il rag. Ezio Polano ha offerto lire 30 per onorare la memoria della sig. Luigia Bonin nob. Narducci.

RAGOGNA

L'arresto di un pericoloso e cattivo giovane

E' stato l'altro ieri arrestato ad opera del maresciallo comandante la Stazione dei Carabinieri di San Daniele del Friuli, il noto pregiudicato Carlo Lena di Vittorio di 23 anni, da Muris, frazione di questo comune.

Evaso dal carcere militare, dove doveva scontare un'abbastanza grave condanna per furto ai danni delle autorità militari, egli era ritornato in questo centro per continuare la sua vita avventurosa, fannullona e pericolosa per la incolumità delle persone.

Aveva saputo attirare a sè alcuni elementi della frazione ed altri di paesi vicini e con questi realizzare colpi — anche gravi — verso proprietà private ed anche verso persone.

Il Lena e la sua squadra costituiva un incubo per la popolazione di questa zona ed un vero terrore per quella laboriosa della frazione di Muris.

Ora il maggior responsabile è stato assicurato alla giustizia e non potrà questa volta allontanare da sè il peso della giusta condanna.

La popolazione tutta è rimasta pienamente soddisfatta dell'arresto avvenuto ed ha dimostrato la sua gratitudine all'arma dei carabinieri per la zelante opera da essi svolta per assicurare la quiete e l'ordine nella nostra zona.

PIGNANO di Ragogna

Beneficenza

In memoria della sig.ra Gattolini Rosalba ved. Sivilotti vennero fatte le seguenti offerte alle Opere parrocchiali: Sivilotti Alfonso lire 200; Sivilotti Luigi 200; Gattolini Anna ved. Gritz 50; Gattolini Gio. Batta e famiglia 50; Gattolini Maria ved. Corva 50; Leonarduzzi Ferruccio 50; Masotti Vincenzo 50; Giulia Pascoli in Anzil 10.

Cividale

REDAZIONE e PUBBLICITA' Piazza del Duomo 3 - Tel. 57

L'orario del coprifuoco

L'autorità militare tedesca ha disposto che il coprifuoco abbia inizio alle ore 20 e fine alle ore 5.30 del mattino. La chiusura ed apertura degli sbarramenti posti alle porte della città avverrà nelle ore sopraindicate.

Nell'interno della città, entro la cinta di sbarramento, il coprifuoco avrà inizio alle ore 21 e termine alle ore 5.

La solita bicicletta

Dall'atrio del Municipio è stata asportata la bicicletta di proprietà del signor Aldo Mulloni fu Vittorio da Gagliano, da Cividale, che lo stesso aveva momentaneamente depositata per recarsi in quell'ufficio per il disbrigo di pratiche personali: il danno si aggira sulle L. 1500.

PALMANOVA

Nomina del sub Commissario

Con recente decreto prefettizio il dott. cav. Giacomo Bertossi, già vice Podestà, è stato nominato sub Commissario prefettizio.

Al cav. Bertossi i nostri rallegramenti.

Beneficenza

Pro Casa di riposo: la ditta Giuseppe Brusceschi ha offerto q.li 100 di legna da ardere. Per onorare la memoria di Giuseppe Nigris: Oscar Scattolini L. 25. In memoria di Domenico Turchetti hanno versato: Giuseppe Brusceschi L. 20, dott. Iogna 10. In memoria del dott. Zandonà: Giuseppe Brusceschi L. 100.

Una culla

La casa di Nino Fracarro, figlio del camerata Benvenuto Antonio, noto commerciante di pesce, è stata ieri mattina allietata dalla nascita di un grazioso e vispo bambino, il primogenito: Fabrizio Benvenuto. Al padre ed alla madre, signora Rosina Calcina, felicitazioni e fervidi auguri.

Lunedì 10 gennaio, in Firenze, ha lasciato questo mondo terreno

Donna Marianna Denti dei Duchi di Pirajno

colla costante aspirazione di ascendere verso la fonte della giustizia, della bontà, a cui erasi sempre improntata la sua esistenza.

Ne dà il triste annuncio il fratello dott. ALBERTO DENTI di PIRAJNO, prigioniero di guerra, con la consorte ANGIOLA DENTI DI PIRAJNO nata PECILE, i cugini NOTARBARTOLO di SCIARA e BACCI di CAPACCI.

Firenze, via Guerrazzi, 46.

Udine, via E. Valvason, 13.

Pompe Funebri Bacci

Munita dei conforti religiosi, è spirata martedì 11 gennaio, alle ore 23

Pia Frossi in Toffolutti

Ne danno il doloroso annuncio i figli sac. ERNESTO, MIANI, SILVIO, CORRADO, NOEMI e GEMMA, le NUORE, i NIPOTI ed i PARENTI tutti, avvertendo che i funerali avranno luogo in Galleriano di Lestizza giovedì 13 gennaio, alle ore 11.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che vorranno, in qualsiasi modo, onorare la Cara Estinta.

Galleriano di Lestizza, 12 gennaio 1944

Martedì 11, alle ore 21, è spirato placidamente con tutti i conforti religiosi

Baiutti Lorenzo

DI ANNI 86

La moglie GIUDITTA BLASUTTI con i due figli sacerdoti don EVANGELISTA e don LUIGI e con la FAMIGLIA tutta, ne danno la dolorosa partecipazione e raccomandano una prece.

I funerali avranno luogo oggi 13, alle ore 10.

Rizzolo, 13 gennaio 1944.

Dopo lunga e penosa sofferenza rendeva la sua nobilissima anima al Signore

Lucia Molinari Tirindelli ved. de Appolonia

DI ANNI 78

Ne danno il triste annuncio, con profondo dolore, i figli: LUISA col marito sig PAOLO CESSELLI; PIETRO con la moglie sig. GIUSTINA MARIOTTI; MERCEDES col marito comm. GIOVANNI della GIUSTA, i NIPOTI e PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10.

Romans di Varmo (Udine), 12 gennaio 1944.

RINGRAZIAMENTO

La figlia FANNJ FERUGLIO vedova GIORGI profondamente commossa esprime alle autorità comunali e all'intera popolazione di Forni di Sopra la sua gratitudine per la manifestazione di affetto e di stima tributata all'adorata sua mamma

Anna Visentini ved. Feruglio

Fu una commovente dimostrazione di popolo che rimarrà incancellabile nel suo cuore.

Forni di Sopra, 12 gennaio 1944.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del compianto

GUGLIEMO DRI

profondamente commossa per la dimostrazione di affetto e di cordoglio tributata al suo caro, nella impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che hanno voluto prendere parte al suo immenso dolore.

Un particolare ringraziamento al dott. Minciotti per le cure instancabili prodicate per il caro Estinto.

MESTO ANNIVERSARIO

Ricorrendo il 14 corrente l'anniversario della morte della Signora

MARIA MORAS ved. FINATI

la figlia MARY, sempre affranta nel suo grande dolore, la ricorda a quanti la conobbero e le vollero bene.

Roraigrande di Pordenone, 12 gennaio 1944.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 7.85 tratta compre-vendite, cessioni, negozi, aziende, ecc. 3385

A 15 Km. Udine vendo vasto fabbricato, sottostante osteria, giuochi bocce, stalla, ecc. 270.000. Fontanini, Manin 9, tel. 13.60 3388

VILLA o casa ottimo stato acquisto contanti oppure permuto con area fabbricabile città o casa con negozio centrale forte reddito. Offerte 3479 Pubblicità Popolo Friuli.

CEDESI quarantamila osteria, bene attrezzata importante centro provincia, privo produzione vinicola locale. Scrivere 3483 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

ACQUISTEREI radio-grammofono ottimo stato. Telefonare 1974.

AFFITTASI stanza vuota uso magazzino ... Mercatovecchio 18, negozio.

DA PRIVATI acquistasi qualsiasi oggetti vendibili. Nel vostro interesse visitateci. Regis, Palladio 8 interno 6, II p. 3475

CARROZZINO bambino 2 vendesi. Rivolgersi via Mercatovecchio 18, negozio.

OCCASIONE vendo pelliccia nuova nera capra L. 4.000. Via Aquileia 27, sartoria. 3493

VENDESI cassaforte seminuova marca viennese. L. 15.000. Sabotig, Ancora d'Oro. 3473

VENDESI stufa elettrica nuova, lussuosa. Via Tiberio Deciani 107. Dalle ore 18 alle 20

AFFITTI

CERCO alla periferia meglio in paese vicino Udine locale chiuso per ricovero macchine. Savioli, Udine, viale Stazione 8.

CERCASI 1 o 2 stanze per ufficio impresa costruzioni. Rivolgersi Zilli, Gemona 13, tel. 12.91. 3471

DOMANDE DI IMPIEGO

PERITO industriale buone referenze cerca posto adeguato. Offerte Novi, via Urli 17. 3476

NEGOZIANTE libero occuperebbesi mansioni fiducia, cauzione. 3449 Pubblicità Popolo Friuli.

IMPIEGATO pratico tenuta libri, paghe operai offresi seria ditta, impresa Udine. Referenze. Scrivere 3480 Pubblicità Popolo Friuli.

RAGIONIERE secondo anno economia occuperebbesi presso ditta. 3492 Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORINA praticissima ufficio contabilità, dattilografa offresi. 3481 Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI CONVERSAZIONI

LICENZA AVVIAMENTO COMMERCIALE Preparazione accurata, scrupolosa, giugno 1944. Metodo pratico, facile. Esito assicurato. Lezioni diurne e serali. Spesa minima. Scrivere o rivolgersi 3423 Pubblicità Popolo Friuli.

Scuola-Guida Semintendi
Piazzetta Gorgo
Laterale via Poscolle, tel. 2-87
Patenti di I - II - III gr. e per autotreni
Corsi continuati e accelerati

MACCHINE CONTABILI
ADDIZIONATRICI
CALCOLATRICI
DA SCRIVERE
RIPARA
L'OFFICINA LAGOMARSINO
Agente Narciso Lovat
Via S. Francesco 14
UDINE - Telefono 19-43

MARIA LEMBO
Sartoria per Signora
BUON GUSTO - ACCURATEZZA
SOLLECITA CONSEGNA
UDINE - Via Cavour 8

TURBINE IDRAULICHE
veloci, ottimo rendimento per piccoli salti - Chiedere informazioni, preventivi alla
Fonderia Ghisa Malleabile e Acciaio
UDINE - Via del Bon - UDINE

SPETTACOLI

TEATRI

ODEON - Comp. Operette «Lombardiana» con SCOGNAMIGLIO ... ZA. Ore 19.30.

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI - IL DELITTO DEL DOTT. CRIPPEN, con R. Fernau. Ore 15.

PUCCINI - NOTTI DI PRIMAVERA, con I. Bergmann. O. 15.

IMPERO - SPIE FRA LE ELICHE, con Fiermonte e Zareska. O. 15.

CECCHINI - LA PANTERA NERA, con L. Gloria. Ore 15.

FERROVIARIO - ULTIMO COMBATTIMENTO, con Enzo Fiermonte. Ore 15.

Da OGGI al CINEMA GARIBALDI

l'attesa prima visione del film

Il delitto del dottor Crippen

Tutte le polizie d'Europa e d'America alla ricerca di un criminale incolpato di uxoricidio. Una emozionante vicenda cinematografica vissuta da

RUDOLF FERNAU

ANJA ELKOFF

Annunci sanitari

Prof. A. MARRAS
Primario Ospedale Civile
Ispettore Dermosifilografo
Malattie PELLE - GENITO-URINARIE
UDINE - Via Aquileia 22 - Tel. ...
Riceve: Ospedale 9.30-11
Studio 11-13; 16.30-18

Prof. S. STEFANINI
Docente Clinica Pediatrica
R. Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Riceve in Ospedale
Telefono 14.85

Dott. SCROSOPPI
MALATTIE della PELLE e GENITO URINARIE
Udine - Via Poscolle 22
Riceve 10.30-12.30 e 15-17.30
Abit.: Piazzale Osoppo, 3 - Tel. ...

DIFETTI DI VISTA
MALATTIE DEGLI OCCHI
Prof. A. Aliquò-Mazzei
Docente della R. Università di Padova
Primario Ospedale Civile
UDINE - Via N. Sauro 1 - Tel. ...
Riceve: 11-12.30 e 15-17

MALATTIE NERVOSE
Dr. L. MEZZINO
già assist. Clinica neuropatologica
R. Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE - Via Volturno 1
Riceve ore 13-15

Il Prof. DEBIASI
PRIMARIO - OSTETRICO - GINECOLOGO
Direttore della Scuola di Ostetricia e della Maternità di Udine
riceve dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle ...
Via Pian... 5 - Tel. 7.90

Dott. TULLIO VEZZI
Medico Chirurgo Specialista
MALATTIE DEI RENI E DELLA VESCICA
Udine - Piazza Mercatonuovo, ...
Riceve dalle 13 alle 16 - Tel. 11...

CASA DI CURA
Analgo
Sciatica - Artriti - Reumatismi
Gotta
Visite dalle 10 e dalle 15
UDINE, via Bartolini, telef. 11-...

Dott. Pietro Locatelli
Medicina interna
Ambulatorio dalle 12.30 alle 13...
Via Gemona 33 - Tel. 14-...

Prof. E. SANTI
già Direttore Maternità e Scuola Ostetricia
Consulente emerito dell'Osp. Civ.
continua a ricevere tutti i giorni feriali dalle 11 alle 13
in via Prefettura 4 (tel. 862) Udine

Casa di cura dott. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
Ambulatorio dalle ore 9 alle ...

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. BELLAVITIS
Lib. Doc. R. Università di ...
Riceve giovedì 11-12 14-...
presso Casa di Cura dott. C...
Porta Gemona - UDINE - Tel. ...

Dott. L. BADER
Specialista primario
ORTOPEDIA - TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. all'Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve Martedì ore 14-16 presso Casa di Cura dott. Castellani, Porta Gemona - Udine - Tel. 1.84.